

Piano Triennale Offerta Formativa

S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno scolastico di predisposizione: 2021/22

Periodo di riferimento: 2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Il Circolo Didattico "Eduardo De Filippo" accoglie una popolazione scolastica di poco più di mille alunni tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, distribuiti su quattro plessi allocati su due differenti zone del territorio comunale di Santa Maria La Carità, in provincia di Napoli. L'utenza è eterogenea sia per la provenienza che per background sociale e culturale di riferimento, in prevalenza medio-basso. L'insediamento sul territorio cittadino di nuclei familiari provenienti sia dai comuni viciniori sia dai paesi extracomunitari, ha determinato l'incremento demografico, registratosi in maniera esponenziale negli ultimi decenni. Gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni molto diversificati; l'uso frequente del dialetto e di stereotipi linguistici creano notevoli difficoltà nell'acquisizione delle competenze alfabetiche funzionali. A tal fine la scuola attua una progettazione attenta e puntuale, promuove la riflessione e l'innovazione per garantire un'azione didattica diversificata ed una costante formazione del personale scolastico.

In tutte le sezioni e classi della Scuola dell'Infanzia e Primaria grande attenzione è rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, certificati e non, in costante aumento, attraverso una progettazione inclusiva e personalizzata e la predisposizione di ambienti di apprendimento che favoriscano la crescita didattico/educativa e sociale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Sul territorio cittadino risulta ancora carente la presenza di strutture logistiche tali da favorire momenti di sana aggregazione dei giovani. Non esiste un cinema né una sala teatro. Solo da poco è stato ultimato, sul territorio cittadino, il campo di calcio. La scuola e la parrocchia



rappresentano gli unici spazi culturali e ricreativi di significativo rilievo, mentre la piazza resta l'unico luogo d'incontro. I rapporti tra le famiglie, che vivono nelle aree periferiche, e le agenzie formative sono resi sporadici dalla mancanza di un servizio di trasporto pubblico.

La scuola, da sempre considerata luogo di aggregazione e di positiva socializzazione, promuove l'alleanza educativa con gli alunni, le famiglie ed il territorio attraverso la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti. I genitori, l'Ente Locale, la parrocchia e le associazioni operanti sul territorio (Pro Loco, Associazioni culturali, sportive ...) collaborano proficuamente con la scuola e permettono di progettare attività diversificate con la disponibilità volontaria di risorse umane competenti presenti sul territorio, in orario curricolare ed extracurricolare.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Il Circolo Didattico integra costantemente le fonti di finanziamento disponibili per la realizzazione di progetti formativi e per incrementare le attrezzature e i sussidi. Negli ultimi tre anni ha partecipato a numerosi avvisi pubblici (PON, Atelier creativi, Spazi e strumenti digitali per le STEM, Digital Board, Sport di classe, etc.), ottenendo finanziamenti che hanno consentito di stimolare gli alunni in molteplici attività (sport, robotica, orto scolastico, attenzione all'ambiente, al patrimonio artistico e culturale del territorio etc.), incrementando il tempo scuola e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Gli edifici scolastici, carenti nel numero di aule, mensa e spazi da dedicare alle attività laboratoriali e di socializzazione, necessitano di importanti interventi manutentivi. A seguito dell'emergenza sanitaria è cambiata l'organizzazione/gestione degli spazi nei due plessi scolastici. Pertanto: nel plesso Capoluogo la scuola non dispone più della palestra, in quanto in quest'ultima si sono realizzate 5 aule e dell'Atelier creativo diventato anch'esso aula, così come il locale in uso alla Direzione; nel plesso Cappella dei Bisi l'ambiente destinato ad aula multimediale dall'anno scolastico 2020/2021 ospita la sezione di nuova istituzione. Mentre tutte le aule del Circolo sono dotate di Lim, quelle di nuova costruzione sono invece fornite di monitor interattivi. A partire dall'anno scolastico 2021/2022, le sezioni della scuola dell'infanzia prive di Lim saranno provviste anch'esse di monitor interattivi. La diffusione della rete in tutti i plessi scolastici rende possibile l'utilizzo costante delle tecnologie nella didattica, anche se, a volte, permangono difficoltà nella connessione che dovrebbero essere risolte con il Pon/FESR ottenuto per la realizzazione di reti locali.

BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO



La realtà socio-culturale nella quale si trova ad operare il nostro Circolo e la dislocazione dei plessi da cui è costituito evidenziano l'eterogeneità dei bisogni educativi e formativi della platea scolastica che possono essere raggruppati in tre grandi aree:

Sviluppo culturale

- Sviluppare le competenze di base.
- Ampliare le esperienze di apprendimento.
- Stimolare lo spirito critico e la riflessione.

Sviluppo dell'identità

- Riconoscere ed affermare la propria identità.
- Rafforzare l'autonomia.
- Maturare una maggiore consapevolezza.

Convivenza civile

- Maturare capacità di interazione e di collaborazione
- Sviluppare la consapevolezza di essere partecipi di una collettività

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE21900T
Indirizzo	VIA SCAFATI, 4 S.MARIA LA CARITA' 80050 SANTA MARIA LA CARITA'
Telefono	0818741506
Email	NAEE21900T@istruzione.it
Pec	naee21900t@pec.istruzione.it



Sito WEB

www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it

❖ S.M. LA CARITA'- ED. ARANCIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA219115

Indirizzo VIA SCAFATI, 4 S.MARIA LA CARITA' 80050 SANTA

MARIA LA CARITA'

❖ S.M.LA CARITA' - ED.AZZURRO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA219159

VIA SCAFATI, 4 /BIS S.MARIA LA CARITA' 80050

SANTA MARIA LA CARITA'

❖ S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA21916A

Indirizzo VIA CAPPELLA DEI BISI,171 S.MARIA LA CARITA'

80050 SANTA MARIA LA CARITA'

❖ S.M. LA CARITA' - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE21901V

VIA SCAFATI, 4 S.MARIA LA CARITA' 80050 SANTA

MARIA LA CARITA'

Numero Classi 29

Totale Alunni 587

❖ S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice	NAEE21902X
Indirizzo	VIA CAPPELLA DEI BISI, 171 S.MARIA LA CARITA' 80050 SANTA MARIA LA CARITA'
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

Approfondimento

Il 24 maggio del 2007, alla presenza del compianto Luca De Filippo, la nostra I.S.A. è stata intitolata al grande drammaturgo Eduardo De Filippo. Dal 2008, su indicazioni del maestro Luca De Filippo, e alla sua presenza, la scuola ha istituito la Rassegna teatrale "Premio Eduardo" aperta a tutte le scuole del territorio, per diffondere la cultura teatrale nella scuola.

Dall'anno scolastico 2012/2013 il Circolo Didattico "Eduardo De Filippo" a seguito del dimensionamento ha ceduto ad altra Istituzione Scolastica il Plesso Petraro.

Dall'anno scolastico 2018/2019, per rispondere alla domanda del territorio relativamente alle richieste di iscrizione degli alunni da 3 a 6 anni, le sezioni di Scuola dell'Infanzia del Plesso Edificio Arancio sono aumentate di una unità, passando da 6 a 7 sezioni, nel plesso di Cappella dei Bisi da 2 a 3.

Dal corrente anno scolastico, a causa dell'emergenza sanitaria, su delibera degli Organi collegiali competenti, l'organizzazione oraria prevede una diversa modulazione settimanale del tempo scuola per la primaria e la frequenza con turnazione differenziata per le sezioni più numerose della scuola dell'infanzia.

SCUOLA DELL'INFANZIA

5 giorni settimanali con funzionamento a 40 ore5 giorni settimanali con funzionamento a 40 ore

- con refezione dalle 08.00 alle 16:00
- senza refezione dalle 08:00 alle 13:00

SCUOLA PRIMARIA

5 giorni settimanali:



IF e IIF funzionamento a 40 ore (dalle ore 08:00 alle 16:00)

Tutte le altre classi funzionamento a 27 ore:

- dal Lunedì al Giovedì dalle ore 08:15 alle ore 13:45 classi prime e seconde
- dal Lunedì al Giovedì dalle ore 8:00 alle ore 13:00 classi terze, quarte e quinte
- il Venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15 classi prime e seconde
- il Venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00 classi terze, quarte e quinte

Il sito web scolastico è attualmente: www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Lingue 1
	Musica 1
Biblioteche	Classica 1
Aule	Atrio Polilfunzionale Plesso Cappella dei Bisi
Strutture sportive	Cortili e spazi esterni 5
Servizi	Mensa
	Mensa per bambini della scuola dell'infanzia



Mensa per alunni delle classi (40 h) 1F -
2F

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	172
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	41
	Lim/pc in tutte le classi primaria e in 3 infanzia	34

Approfondimento

Tutte le trentuno aule della nostra scuola primaria e tre della scuola dell'infanzia (una per ogni plesso) sono dotate di LIM e relativo PC.

Nello specifico:

- 31 LIM complete di notebook e videoproiettore in dotazione nelle aule della Scuola Primaria:
- 3 LIM complete di notebook e videoproiettore in dotazione nelle aule della Scuola dell'Infanzia (1 per ogni plesso);
- 1 LIM presente nell'aula multimediale del plesso Capoluogo;
- 1 LIM presente nella biblioteca scolastica del plesso Capoluogo.

Il cablaggio di tutti gli edifici garantisce una buona connettività in tutte le aule e sezioni.

A seguito dell'emergenza sanitaria:

la scuola non è più dotata delle due aule multimediali presenti nei plessi Capoluogo e Cappella dei Bisi;

i due Atelier creativi presenti sia nel plesso Capoluogo che nel plesso di Cappella dei



Bisi sono stati adibiti ad aule scolastiche per ospitare gli alunni;

per attuare il Piano di Didattica Digitale Integrata i 38 tablet sono stati affidati in comodato d'uso agli alunni che ne hanno fatto richiesta .

Inoltre la scuola è dotata di:

un laboratorio musicale itinerante provvisto di strumentario Orff, chitarre, pianola...;

un laboratorio giornalino mobile con fotoriproduttore A3/A4 B/N e a colori, computer MAC con programma grafico;

una biblioteca istituita nell'anno scolastico 2016-2017;

un laboratorio linguistico mobile le cui apparecchiature sono da ammodernare ed implementare.

La scuola nel tempo ha capitalizzato strumenti/risorse atte a favorire l'inclusione dei bambini con difficoltà.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 102
Personale ATA 25



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA VISION

La vision rappresenta l'obiettivo a lungo termine che la nostra Istituzione si propone di essere e cioè, essere una scuola:

- *inclusiva*, capace di valorizzare le eccellenze e le differenze, di supportare le fragilità, di favorire l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;
- accogliente, in grado di motivare e gratificare l'acquisizione del sapere rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno;
- formativa, capace di promuovere nello studente l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze utili ad operare scelte responsabili nel prosieguo degli studi e nella vita quotidiana attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze;
- aperta, intesa come un laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica capace di promuovere l'interazione con le famiglie e col territorio;
- attiva e democratica, in grado di valorizzare l'educazione interculturale e la pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;
- attuale, capace di leggere i cambiamenti sociali in cui è inserita, di progettare il miglioramento qualitativo dell'Offerta Formativa valorizzando i contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola offrono.

La realizzazione di quanto ci proponiamo sarà possibile attraverso azioni sinergiche, formalizzate e non, tra scuola-famiglia-territorio in quanto siamo convinti



sostenitori dell'importanza della condivisione, del confronto, della collaborazione e della cooperazione tra le parti.

LA MISSION

La Mission indica l'identità, le finalità Istituzionali, il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola.

Essa rappresenta la strada da percorrere per realizzare la Vision definendo le risorse da impiegare per raggiungerla.

Il Circolo Didattico "E. De Filippo" pone come propria Mission:

 Garantire il successo scolastico e formativo di ciascuno agendo in un clima di ben-essere,

favorendo:

- 1. La maturazione e la crescita umana;
- 2. Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
- 3. L'acquisizione delle competenze sociali e culturali.

FINALITÀ GENERALI DEL CIRCOLO DIDATTICO

Costruire una scuola-comunità in grado di interagire con la società circostante

Educare alla convivenza democratica nel rispetto delle regole comuni

Educare alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto della diversità, intesa come valore positivo

Promuovere lo sviluppo della persona

Educare alla tutela dell'ambiente e della salute

Favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento

Favorire l'acquisizione di un metodo di studio e delle competenze di base

Garantire la continuità del processo educativo

Promuovere il successo formativo e prevenire fenomeni di dispersione scolastica

Agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro

Promuovere un proficuo inserimento degli alunni bes

Favorire l'integrazione degli alunni stranieri

Promuovere rapporti di collaborazione con le famiglie

FINALITÀ FORMATIVE PER IL PROSSIMO TRIENNIO:

- 1. Lo sviluppo dell'autonomia personale;
- 2. La formazione del cittadino responsabile;
- 3. La costruzione del proprio progetto di vita.

OBIETTIVI:

1.

- 1.1. Suscitare il piacere della scoperta del sapere;
- 1.2. Favorire i processi di autovalutazione;
- 1.3. Costruire la propria identità come persona e come cittadino;
- 1.4. Favorire le capacità di collaborazione e di cooperazione;

2.

- 2.1. Acquisire una solida preparazione di base;
- 2.2. Acquisire autonomia di studio;
- 2.3. Acquisire un metodo di studio;
- 2.4. Acquisire competenze linguistiche in italiano ed in L2;
- 2.5. Acquisire competenze logico/matematiche;



- 2.6. Acquisire competenze digitali;
- 3.
- 3.1. Valorizzare ed incentivare azioni di aggiornamento e formazione dei docenti;
- 3.2. Orientare il piano di formazione dei docenti verso lo sviluppo e la valutazione delle competenze;
- 3.3. Sviluppare le competenze informatiche dei docenti;
- 3.4. Incentivare la continuità;
- 3.5. Incentivare i rapporti scuola/famiglia;
- 3.6. Promuovere incontri di formazione per i genitori;
- 3.7. Promuovere attività culturali in collaborazione con enti territoriali.

Le scelte metodologiche e i percorsi didattici attivati negli ultimi anni nel Circolo e quelli programmati per l'anno in corso evidenziano il ruolo della scuola come comunità attiva sul territorio in collaborazione con gli stakeholders in relazione ai temi della Cittadinanza e Costituzione, allo sviluppo di comportamenti responsabili, anche digitali, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (PON competenze di base sulle problematiche ambientali, PON patrimonio culturale e territoriale, Pon competenze digitali, Pon inclusione sociale e integrazione, Pon inclusione sociale e lotta al disagio, Nativi ambientali con Greenopoli).

Le scelte strategiche, attuate nella realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento e di progetti di arricchimento della didattica curricolare, hanno orientato l'azione complessiva dell'istituzione sia verso attività creative e non convenzionali (Premio Teatrale "Eduardo De Filippo") che verso la creazione e la diffusione di prodotti multimediali (Blog giornalino, Blog Infanzia edificio arancio, Siti didattici, Blog classi III C/D). Tali scelte consentono il potenziamento delle metodologie laboratoriali basate sulla didattica per competenze e sulla valutazione autentica che costituiscono il contesto favorevole per un concreto processo di inclusione.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Dai dati restituiti dall'Invalsi si rileva una criticità in alcune classi seconde in italiano e matematica in quanto si registra una percentuale di punteggio inferiore rispetto a quella registrata in scuole con contesto socio-economico e culturale simili.

Traguardi

Ridurre ulteriormente il gap registrato nelle classi che hanno evidenziato un punteggio inferiore rispetto a quella registrata in scuole con contesto socio-economico e culturale simili.

Priorità

Ridurre la variabile dei punteggi sia TRA le classi sia DENTRO le classi.

Traguardi

Avvicinare l'indice di variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi.

Priorità

Progettare percorsi di recupero e potenziamento, delle strumentalità di base per gli alunni delle classi prime e seconde,nonché il recupero delle competenze base per gli alunni che hanno partecipato alla DaD in maniera discontinua.

Traguardi

Sviluppare e potenziare le competenze base (italiano,matematica e inglese) e ridurre la fascia medio-base negli esiti finali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze civiche sociali degli alunni per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento.

Traguardi

Ricercare soluzioni adeguate a risolvere problematiche individuali e di gruppo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



ASPETTI GENERALI

LE SCELTE STRATEGICHE DEL CIRCOLO DIDATTICO E.DE FILIPPO

ASPETTI GENERALI

La nostra scuola tiene conto in particolare delle seguenti priorità desunte dal RAV che riguardano il miglioramento dei risultati scolastici:

- Migliorare i risultati registrati nelle prove standardizzate in italiano;
- Migliorare i risultati registrati nelle prove standardizzate in matematica;
- Ridurre la variabile dei punteggi sia TRA le classi sia DENTRO le classi.

I docenti, tenuto conto del <u>PIANO SCUOLA 2021-2022</u> e del <u>PROTOCOLLO SICUREZZA</u>, per sostenere lo sviluppo delle competenze, nell'ambito delle programmazioni, elaborano percorsi trasversali che sviluppino il pensiero meta cognitivo, creativo e flessibile. Al contempo predispongono progetti incentrati sul cooperative learning e sulle comunità di pratica e arricchiscono, così, l'offerta formativa tenendo conto delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento.

Link progetti scolastici 2021-2022

Link progetti scolastici 2020-2021

Link progetti scolastici 2019 - 2020

In quest'ottica il nostro C. D. partecipa ad iniziative di sperimentazione promosse da vari enti accreditati e movimenti come Avanguardie Educative (INDIRE) nello specifico applica le metodologie "Flipped classroom", CLIL, metodo analogico e didattica per scenari. Aderisce al progetto Generazioni Connesse per la promozione di un uso consapevole sicuro e responsabile di Internet, coordinato dal MIUR con il partenariato del Ministero dell'Interno-Polizia postale, l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Telefono Azzurro e Save the children e ha redatto <u>l'E-Policy d'istituto.</u>

Il Circolo Didattico "E. De Filippo" ha sempre stimolato le capacità comunicative degli alunni consentendo loro di sperimentare ed esprimersi utilizzando "I cento linguaggi", forte della consapevolezza che ciò sottende ai processi conoscitivi e di apprendimento, come suggerito, inoltre, dalle "Indicazioni Strategiche per l'utilizzo



Didattico delle Attività Teatrali" da parte del Ministero. Nella Nostra Istituzione scolastica, da sempre, sono state previste attività teatrali ed iniziative di diffusione dell'arte "di fare teatro a scuola" attraverso progettualità mirate e l'istituzione, tra maggio e giugno, della rassegna teatrale "Premio Eduardo" che da anni coinvolge il territorio, le istituzioni e le scuole viciniore. Ciò costituisce un forte elemento caratterizzante la nostra scuola e, inteso come efficace strumento educativo che afferisce all'intera personalità dell'individuo, sia dal punto di vista psico-fisico sia di apertura alla relazione con gli altri, che al contempo, coinvolge, completamente, tutte le qualità e le risorse del vivere umano, sarà ulteriormente potenziato attraverso numerose iniziative. Purtroppo l'emergenza epidemiologica da Covid-19 non ha consentito negli anni 2020 e 2021 di procedere con la rassegna.

La scelta dei progetti che arricchiscono l'offerta formativa tiene conto delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento; essi sono così classificati: - Progetti di Circolo; - Progetti Extracurricolari; - Progetti Curricolari/extracurricolari.

Nell'ambito di COP26, la conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2021, la scuola partecipa al progetto scolastico per l'ecosostenibilità "Il Mondo che vorrei".

In occasione delle giornate dedicate alla Gentilezza e ai valori che rappresenta, durante l'anno scolastico le docenti propongono azioni/attività, anche innovative rivolte agli alunni (all'interno della scuola), o alla Comunità (all'esterno dell'ambiente scolastico, o coinvolgendo i cittadini e le associazioni).

Le visite guidate arricchiscono ulteriormente l'offerta stessa del nostro Circolo Didattico. Esse rappresentano l'occasione in cui il bambino può finalmente vedere, sperimentare, contestualizzare e verificare quanto in corso d'anno ascolta, studia o ricerca. I docenti individuano la proposta più rispondente al percorso didattico della classe/sezione tra quelle a disposizione ed inoltre si tengono conto delle indicazioni strategiche ministeriali relative al teatro attraverso idonee scelte di spettacoli teatrali per promuoverne e consentirne la fruizione scegliendo tra le varie rassegne promosse da enti territoriali ed associazioni. Nel corso dell'anno scolastico, gruppi di alunni delle classi V , fino ad un massimo di 50, effettuano delle visite scolastiche, previa richiesta, presso le sedi istituzionali di Palazzo Montecitorio sede della Camera dei Deputati, di Palazzo Madama sede del Senato della Repubblica e di Palazzo del



Quirinale, sede ufficiale del Presidente della Repubblica italiana. In merito all'organizzazione viene effettuata una regolare gara d'appalto fra le locali ditte di autotrasporti per l'aggiudicazione del servizio, valutando la migliore offerta.

LE SCELTE STRATEGICHE DEL CIRCOLO DIDATTICO E.DE FILIPPO IN RIFERIMENTO ALLA DAD

OBIETTIVI DELLA DIDATTICA A DISTANZA

L'obiettivo principale della DAD, in momenti così segnati dall'emergenza sanitaria, è stato quello di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica.

Per questo motivo si è cercato di fissare gli obiettivi della didattica a distanza in coerenza con le finalità educative e formative individuate nel PTOF del Circolo e nel Piano di miglioramento:

- sviluppo degli apprendimenti, delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità;
- adeguamento della didattica, dell'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione.



Scuola dell'infanzia

Per la scuola dell'infanzia è stato opportuno prevedere attività in LEAD (Legami Educativi a Distanza), in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini su meet con lezioni sincrone o con semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti nel gruppo social Whatsapp creato con i genitori. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Pertanto le docenti della scuola dell'infanzia del nostro Circolo "E. De Filippo", si impegnano a mantenere vivo il contatto con i bambini e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa in modalità sincrona ed asincrona. Attraverso il supporto di piattaforme (YouTube ed altre simili) si rendono disponibili sia brevi filmati adatti all'età, proposte a carattere esplicativo, ludico o esperienziale, sia per la documentazione delle attività svolte.

La scuola Primaria

Per la scuola Primaria, che copre un insieme eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, è stato necessario variare interventi e azioni in modo diversificato, ma il più possibile coerente e condiviso a livello di classe ed interazione con la famiglia. I docenti hanno fatto "sentire la loro vicinanza", attraverso le videolezioni in modalità sincrona e/o asincrona, che hanno favorito la motivazione, la fiducia e il senso di appartenenza. Fondamentale è da sottolineare il supporto delle famiglie e dei rappresentanti dei genitori, con i quali i docenti hanno consolidato relazioni di collaborazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ TUTTI BRAVISSIMI!!!

Descrizione Percorso

"TUTTI BRAVISSIMI", è finalizzato all' implementazione di attività laboratoriali e procedure di apprendimento situato, con un'organizzazione oraria a carattere modulare (compresenza), funzionale alla realizzazione di interventi di recupero e potenziamento delle competenze disciplinari di Italiano e Matematica. Il concetto di recupero e potenziamento del progetto suddetto è direttamente connesso agli altri percorsi progettuali, descritti nel presente P.d.M. volti a migliorare le metodologie di lavoro d'aula attraverso la formazione docente sulla didattica innovativa e per competenze. I docenti, contemporaneamente alla formazione mettono a punto le metodologie apprese, lavorano su strategie e procedimenti servendosi di feedback quasi immediati. Ricercando forme di recupero e potenziamento più efficaci, differendo dalla lezione frontale e promuovendo il confronto e la condivisione per elaborare progettazioni comuni per classi parallele, costruendo prove di verifica autentiche per indagare e misurare sia le competenze disciplinari sia le competenze trasversali di cittadinanza acquisite dagli alunni, nonché condividendo.

Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto (recupero, consolidamento e potenziamento) attraverso due differenti sistemi di valutazione,



uno basato sul monitoraggio del livello organizzativo degli interventi (attraverso un modulo di rilevazione) e l'altro sul raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente), attraverso le verifiche programmate.

I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.

Sarà utile prevedere nell'organizzazione un margine di flessibilità (anche se minimo) per eventuali interferenze o ritardi.

Il Progetto, valutato, riesaminato e sottoposto ad azioni di miglioramento, verrà portato avanti negli anni successivi per raggiungere i target attesi per il primo, secondo e terzo anno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Organizzare attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Dai dati restituiti dall'Invalsi si rileva una criticità in alcune classi seconde in italiano e matematica in quanto si registra una percentuale di punteggio inferiore rispetto a quella registrata in scuole con contesto socio-economico e culturale simili.
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Ridurre la variabile dei punteggi sia TRA le classi sia DENTRO le classi.
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Progettare percorsi di recupero e potenziamento, delle strumentalità di base per gli alunni delle classi prime e seconde,nonché il recupero delle competenze base per gli alunni



che hanno partecipato alla DaD in maniera discontinua.

"Obiettivo:" Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento di italiano e matematica utilizzando le ore di contemporaneità dei docenti e l'organico dell'autonomia.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Dai dati restituiti dall'Invalsi si rileva una criticità in alcune classi seconde in italiano e matematica in quanto si registra una percentuale di punteggio inferiore rispetto a quella registrata in scuole con contesto socio-economico e culturale simili.
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Ridurre la variabile dei punteggi sia TRA le classi sia DENTRO le classi.
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Progettare percorsi di recupero e potenziamento, delle strumentalità di base per gli alunni delle classi prime e seconde,nonché il recupero delle competenze base per gli alunni che hanno partecipato alla DaD in maniera discontinua.

"Obiettivo:" Assumere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto delle regole, della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio nazionale e non e delle attività culturali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
Sviluppare le competenze civiche sociali degli alunni per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 1. INTRODUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI



METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE RIFERITE ALL'APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO E DELLA MATEMATICA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2020	Studenti

Responsabile

Docenti di classe.

Risultati Attesi

Attuare percorsi innovativi di recupero tali da ridurre di almeno il 10% nel primo anno le insufficienze e/o il numero degli alunni collocati ai livelli 1 e 2 nelle Prove standardizzate di italiano.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ FINALIZZATE AL RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE ANCHE MEDIANTE AZIONI PROGETTUALI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2021	Studenti

Responsabile

Docenti di Classe.

Risultati Attesi

Recuperare di circa il 30% il gap registrato nelle prove standardizzate di italiano e matematica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUTTURAZIONE ORARIA DEI PERCORSI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA SU GRUPPI DI LIVELLO OMOGENEI DI ALUNNI PER CLASSI PARALLELE ORGANIZZATI IN INTERVENTI IN COMPRESENZA PER LE SINGOLE CLASSI.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti

Responsabile

Docenti di classe.

Risultati Attesi

Applicazione di una metodologia laboratoriale che non sia un semplice addestramento alla soluzione delle Prove Standardizzate per recuperare di circa l'50% il gap iniziale.

❖ <u>DIGITAL...MENTE</u>

Descrizione Percorso

L'azione progettuale è rivolta ai docenti della scuola per fornire, attraverso attività laboratoriali, nuovi strumenti operativi per l'uso consapevole delle tecnologie. Il percorso proposto, in attuazione delle linee guida del PNSD, vuole fornire ai partecipanti, la possibilità di sperimentare concretamente tecniche di costruzione di contenuti digitali da utilizzare quotidianamente nella didattica. I docenti, mediante attività laboratoriali, saranno guidati alla conoscenza e all'uso consapevole di applicazioni digitali che possono essere un valido supporto nella didattica quotidiana di tutte le discipline. In modo particolare si prenderanno in esame

- Notebook (il software in dotazione con le lim presenti nelle aule)
- La piccola robotica presente nei nostri Atelier Creativi: Blue Bot e Cubetto

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare le modalita' di costruzione delle prove di verifica per stabilire criteri omogenei e condivisi negli ambiti di priorita'.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Dai dati restituiti dall'Invalsi si rileva una criticità in alcune classi seconde in italiano e matematica in quanto si registra una percentuale di punteggio inferiore rispetto a quella registrata in scuole con contesto socio-economico e culturale simili.
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Ridurre la variabile dei punteggi sia TRA le classi sia DENTRO le classi.

"Obiettivo:" Applicare una didattica per competenze tale da non essere ridotta ad un mero addestramento alla risoluzione delle prove standardizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Dai dati restituiti dall'Invalsi si rileva una criticità in alcune classi seconde in italiano e matematica in quanto si registra una percentuale di punteggio inferiore rispetto a quella registrata in scuole con contesto socio-economico e culturale simili.
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Ridurre la variabile dei punteggi sia TRA le classi sia DENTRO le classi.

"Obiettivo:" Migliorare le modalita' di costruzione del curricolo disciplinare e trasversale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Dai dati restituiti dall'Invalsi si rileva una criticità in alcune classi seconde in italiano e matematica in quanto si registra una percentuale di punteggio inferiore rispetto a quella registrata in scuole con contesto socio-economico e culturale simili.



» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Ridurre la variabile dei punteggi sia TRA le classi sia DENTRO le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE E DIGITALI PRESENTI: SMART NOTEBOOK E PICCOLA ROBOTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2022	Docenti

Responsabile

Animatore Digitale e Team per l'innovazione digitale

Risultati Attesi

Incrementare l'utilizzo degli strumenti didattici tecnologici e digitali, nonchè migliorare la costruzione di prove di verifica condivise.

❖ <u>CAPOVOLGIAMO L'ICEBERG...PROVIAMOCI!!</u>

Descrizione Percorso

L'azione progettuale "Capovolgiamo l'Iceberg...Proviamoci!!" trova la sua logica collocazione nel cambiamento continuo della scuola italiana ed europea che si orienta verso una didattica che sia improntata chiaramente all'acquisizione delle Competenze.

Pertanto, essa, nasce dall'esigenza di implementare una progettazione didattica che sia condivisa a livello di classi parallele in ogni disciplina, ponendo, però, particolare attenzione all'italiano e alla matematica. Per cui si rende necessaria una rilettura del Curricolo verticale per i due ordini di scuola che coesistono nel nostro Circolo Didattico e nell'ambito dello stesso ordine facendo, naturalmente, riferimento ai



traguardi prescritti dalle Indicazioni Nazionali 2012 relativamente alla classe III e V. Le pratiche didattiche quotidiane, saranno tali da condurre l'alunno alla maturazione di tutte quelle competenze ritenute necessarie per affrontare in autonomia i compiti di realtà autentici.

L'ambiente di apprendimento accogliente e stimolante per l'alunno non sarà l'unico elemento di miglioramento, ma esso sarà accompagnato dalla strutturazione, in sede programmatica, di compiti di realtà autentici, in uscita, per classi parallele, corredati da griglie di osservazione oggettiva da parte del docente e di autovalutazione da parte dell'alunno. Il confronto tra le due "valutazioni" renderà possibile interpretare l'errore per poter, poi, procedere alla strutturazione di percorsi di recupero e/o potenziamento (U.d.A. specifiche).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare le modalita' di costruzione delle prove di verifica per stabilire criteri omogenei e condivisi negli ambiti di priorita'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Dai dati restituiti dall'Invalsi si rileva una criticità in alcune classi seconde in italiano e matematica in quanto si registra una percentuale di punteggio inferiore rispetto a quella registrata in scuole con contesto socio-economico e culturale simili.
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Ridurre la variabile dei punteggi sia TRA le classi sia DENTRO le classi.

"Obiettivo:" Applicare una didattica per competenze tale da non essere ridotta ad un mero addestramento alla risoluzione delle prove standardizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Dai dati restituiti dall'Invalsi si rileva una criticità in alcune classi seconde in italiano e matematica in quanto si registra una percentuale di punteggio inferiore rispetto a quella registrata in scuole con contesto socio-economico e culturale simili.
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Ridurre la variabile dei punteggi sia TRA le classi sia DENTRO le classi.

"Obiettivo:" Migliorare le modalita' di costruzione del curricolo disciplinare e trasversale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Dai dati restituiti dall'Invalsi si rileva una criticità in alcune classi seconde in italiano e matematica in quanto si registra una percentuale di punteggio inferiore rispetto a quella registrata in scuole con contesto socio-economico e culturale simili.
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Ridurre la variabile dei punteggi sia TRA le classi sia DENTRO le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE UN COMPITO AUTENTICO PER CLASSI PARALLELE.

Destinatari	
Docenti	

Responsabile

Dirigente Scolastica, Collaboratori, FFSS.

Risultati Attesi

Conoscere le buone prassi educativo-didattiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPERIMENTARE NELLA PROPRIA CLASSE IL COMPITO DI REALTÀ PROGETTATO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico, Collaboratori, docenti di Classe. FFSS.

Risultati Attesi

Impiegare una didattica laboratoriale di tipo metacognitivo ed interdisciplinare finalizzata all'attuazione di una didattica per competenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA DIMENSIONE MULTIPROSPETTICA DELLA VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2022	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastica, Collaboratori, FFSS, Docenti di Classe.

Risultati Attesi

Saper valutare il profilo per competenze degli alunni nella declinazione delle Indicazioni Nazionali e nel documento di Certificazione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Per quanto concerne le pratiche didattiche innovative che caratterizzano il modello organizzativo del nostro Circolo Didattico si fa particolare riferimento all'applicazione del metodo analogico con l'utilizzo dei materiali proposti da Bortolato per alcune classi.

Alcune altre classi praticano l'insegnamento capovolto implementando:

la "Flipped Classroom",

Altre classi ancora implementano

la "Didattica per scenari",

Altre ancora utilizzano metodologie, quali:

Il CLIL e il Coding per gli alunni frequentanti la scuola Primaria.

Le bambine ed i bambini della scuola dell'Infanzia sono coinvolti in attività di approccio al Coding e alla lingua inglese.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- · Flipped Classroom
- Clil
- · Metodo Analogico
- Coding
- · Coping Power
- Didattica per scenari

per gli studenti frequentanti la scuola Primaria.

Approccio al Coding

per gli alunni della scuola dell'Infanzia.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola adotta strumenti di valutazione ed autovalutazione strutturati: griglie di osservazione per il docente e di autovalutazione per gli alunni al fine di realizzare una valutazione dialogante tra docenti ed alunni. Queste sono costruite in riferimento ai compiti autentici di realtà.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola partecipa alle seguenti reti di scopo cittadine:

- · DSOS,
- FUORI ONDA
- ROBONET

Alla RETE DI AMBITO 22.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative DIDATTICA PER SCENARI	Edmondo
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.M. LA CARITA'- ED. ARANCIO	NAAA219115
S.M.LA CARITA' - ED.AZZURRO	NAAA219159
S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI	NAAA21916A

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati
- d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è
- progressivamente consapevole
- delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,
- percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i
- conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e



morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO	NAEE21900T
S.M. LA CARITA' - CAPOLUOGO	NAEE21901V
S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI	NAEE21902X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio

personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza

per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni

culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e

culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,

collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni

e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme

ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.M. LA CARITA'- ED. ARANCIO NAAA219115 SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S.M.LA CARITA' - ED.AZZURRO NAAA219159

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI NAAA21916A

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S.M. LA CARITA' - CAPOLUOGO NAEE21901V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI



S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI NAEE21902X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei docenti con delibera n°21 dell' 08 settembre 2020 ha approvato il curricolo di educazione civica che prevede attività trasversali a tutti i campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e 33 ore annue trasversali a tutte le discipline per la scuola primaria , così distribuite:

Italiano: 6 ore

Inglese: 3 ore

Arte e Immagine: 3 ore

Musica: 2 ore

Educazione fisica: 3 ore

Religione: 2 ore

Storia e geografia: 4 ore

Matematica: 3 ore

Scienze: 4ore

Tecnologia: 3 ore

Approfondimento



Il funzionamento della scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

5 giorni settimanali a 40 ore

- con refezione dalle ore 8.00 alle 16.00
- senza refezione dalle ore 8:00 alle ore 13:00

SCUOLA PRIMARIA:

5 giorni settimanali:

IFeIIF a 40 ore (dalle ore 8:00 alle ore 16:00)

Tutte le altre classi a 27 ore:

- dal Lunedì al Giovedì dalle ore 8:15 alle ore 13:45 classi prime e seconde
- dal Lunedì al Giovedì dalle ore 8:00 alle ore 13:00 classi terze, quarte e quinte
- il Venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15 classi prime e seconde
- il Venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00 classi terze, quarte e quinte

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Il principio ispiratore del nostro agire educativo didattico si fonda sulla convinzione che ogni alunno abbia diritto ad un percorso formativo organico e completo e ad uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità perciò si prediligeranno processi educativi unitari e verticali. Il curricolo, articolato attraverso i



campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due ordini di scuola. La verticalità curricolare permette di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso didattico che stimola i diversi tipi di intelligenza e favorisce l'apprendimento di ciascuno. Si valorizzerà quanto svolto nell'ordine precedente realizzando un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nei documenti normativi relativi alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (febbraio 2018). La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della nostra scuola che individua "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola, direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda perché attraverso lo sviluppo di competenze culturali, metodologiche e sociali permette ai giovani cittadini di migliorare gli assetti delle società future.

ALLEGATO:

CITTADINANZA E COSTITUZION1.PDF

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge n° 92 de 20 agosto 2019 ha introdotto l'educazione civica in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno in corso. Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) formazione di base in materia di protezione civile. Il Curricolo di educazione civica elaborato ed approvato dal Collegio dei docenti ha lo scopo di: fornire ad ogni alunno



un percorso formativo organico e completo; stimolare i diversi tipi di intelligenza; favorire l'apprendimento di ciascuno sin dalla Scuola dell'Infanzia; formare cittadini rispettosi delle leggi, sensibili alla tematica ambientale e consapevoli dell'organizzazione dello Stato; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto della cura di sé e degli altri, della propria ed altrui salute e sicurezza, delle regole, dei diritti e dei doveri.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE-CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il presente curricolo verticale, parte integrante del PTOF, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, si propone di tradurre le scelte didattiche del nostro Circolo in azioni efficaci con lo scopo di: valorizzare gli elementi di continuità tra i due ordini di scuola; sviluppare la gradualità degli apprendimenti; potenziare le conoscenze pregresse; presentare una proposta coerente con le finalità e la mission; avere una funzione orientativa

ALLEGATO:

CURRICOLO PER COMPETENZE .PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La società contemporanea, complessa e dinamica, richiede alla scuola di formare alunni che sappiano stare al passo con i tempi, con la globalizzazione, con le tecnologie, con l'informazione in continua evoluzione e innovazione. Pertanto è necessario educare al pensiero flessibile, riflessivo, critico, pertinente, già da piccoli. Il pensiero critico è l'abilità che bambini devono sviluppare per imparare a risolvere i problemi. È un processo mentale che permette di analizzare o valutare le informazioni acquisite con l'osservazione, l'esperienza, il ragionamento o la comunicazione. Il fulcro del pensiero critico è rispondere alle informazioni e non limitarsi ad accettarle. Si interseca con discipline come le scienze, la matematica, la storia, l'economia, tutte necessarie per lo sviluppo futuro della nostra società. I docenti possono trasversalmente adottare alcune strategie per educare al pensiero critico: osservare e trarre conclusioni; mettere a confronto notizie e argomenti; discutere e analizzare le storie; apprendere in sinergia; raccontare storie prive di conclusione; mettere in pratica il metodo socratico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza è nata dalla necessità di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea, elaborata il 22 maggio 2018, sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze. Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) la conoscenza (identificata con fatti, cifre, concetti, idee e teorie) è già stabilita e fornisce le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, per l'occupabilità, per l'inclusione sociale, per una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi importanti dell'istruzione e della nostra azione educativa: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

ALLEGATO:

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO IN COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.PDF

Curricolo di Cittadinanza Digitale

Il presente curricolo nasce dall'esigenza di garantire una corretta alfabetizzazione digitale ad ogni alunno del nostro circolo didattico. Il traguardo da raggiungere per la scuola consiste nel garantire la completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento, in modo tale che l'aula, attraverso la rete, diventi una finestra sul mondo, perché "La scuola digitale non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola." (Dal PNSD)

ALLEGATO:

CURRICOLO DI CITTADINANZA DIGITALE (2).PDF

E-Policy d'Istituto



Il documento programmatico dell'E-Policy è volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. Esso, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

Curricolo Scuola dell'Infanzia

Il curricolo della nostra scuola indica il percorso formativo che i bambini e le bambine, dell'età compresa tra i due anni e mezzo ed i sei anni, effettuano durante la loro permanenza scolastica. Le esperienze d'apprendimento delineate, in maniera intenzionale, sono messe in atto per il conseguimento di mete formative condivise. La progettazione del curricolo definisce i traguardi con una flessibilità sottesa, coniugando le linee pedagogiche delle Indicazioni Nazionali con le reali esigenze dei piccoli utenti e con le istanze del territorio.

ALLEGATO:

CURRICOLO-INFANZIA-DEFILIPPO-21-22.PDF

NOME SCUOLA

S.M. LA CARITA'- ED. ARANCIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Il principio ispiratore del nostro agire educativo didattico si fonda sulla convinzione che ogni alunno abbia diritto ad un percorso formativo organico e completo e ad uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità perciò si prediligeranno processi educativi unitari e verticali. Il curricolo, articolato attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due ordini di scuola. La verticalità curricolare permette di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso didattico che stimola i diversi tipi di intelligenza e favorisce l'apprendimento di ciascuno. Si valorizzerà quanto svolto nell'ordine precedente realizzando un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nei documenti normativi relativi alle Indicazioni



Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (febbraio 2018) . La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della nostra scuola che individua "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola, direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda perché attraverso lo sviluppo di competenze culturali, metodologiche e sociali permette ai giovani cittadini di migliorare gli assetti delle società future.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il presente curricolo verticale, parte integrante del PTOF, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, si propone di tradurre le scelte didattiche del nostro Circolo in azioni efficaci con lo scopo di: - valorizzare gli elementi di continuità tra i due ordini di scuola; - sviluppare la gradualità degli apprendimenti; - potenziare le conoscenze pregresse; - presentare una proposta coerente con le finalità e la mission; - avere una funzione orientativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La società contemporanea, complessa e dinamica, richiede alla scuola di formare alunni che sappiano stare al passo con i tempi, con la globalizzazione, con le tecnologie, con l'informazione in continua evoluzione e innovazione. Pertanto è necessario educare al pensiero flessibile, riflessivo, critico, pertinente, già da piccoli. Il pensiero critico è l'abilità che bambini devono sviluppare per imparare a risolvere i problemi. È un processo mentale che permette di analizzare o valutare le informazioni acquisite con l'osservazione, l'esperienza, il ragionamento o la comunicazione. Il fulcro del pensiero critico è rispondere alle informazioni e non limitarsi ad accettarle. Si interseca con discipline come le scienze, la matematica, la storia, l'economia, tutte necessarie per lo sviluppo futuro della nostra società. I docenti possono trasversalmente adottare alcune strategie per educare al pensiero critico: osservare e trarre conclusioni; mettere



a confronto notizie e argomenti; discutere e analizzare le storie; apprendere in sinergia; raccontare storie prive di conclusione; mettere in pratica il metodo socratico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza è nata dalla necessità di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea, elaborata il 22 maggio 2018, sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze. Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) la conoscenza (identificata con fatti, cifre, concetti, idee e teorie) è già stabilita e fornisce le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, per l'occupabilità, per l'inclusione sociale, per una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi importanti dell'istruzione e della nostra azione educativa: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

NOME SCUOLA
S.M.LA CARITA' - ED.AZZURRO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Il principio ispiratore del nostro agire educativo didattico si fonda sulla convinzione che



ogni alunno abbia diritto ad un percorso formativo organico e completo e ad uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità perciò si prediligeranno processi educativi unitari e verticali. Il curricolo, articolato attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due ordini di scuola. La verticalità curricolare permette di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso didattico che stimola i diversi tipi di intelligenza e favorisce l'apprendimento di ciascuno. Si valorizzerà quanto svolto nell'ordine precedente realizzando un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nei documenti normativi relativi alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (febbraio 2018). La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della nostra scuola che individua "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola, direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda perché attraverso lo sviluppo di competenze culturali, metodologiche e sociali permette ai giovani cittadini di migliorare gli assetti delle società future.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il presente curricolo verticale, parte integrante del PTOF, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, si propone di tradurre le scelte didattiche del nostro Circolo in azioni efficaci con lo scopo di: - valorizzare gli elementi di continuità tra i due ordini di scuola; - sviluppare la gradualità degli apprendimenti; - potenziare le conoscenze pregresse; - presentare una proposta coerente con le finalità e la mission; - avere una funzione orientativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La società contemporanea, complessa e dinamica, richiede alla scuola di formare



alunni che sappiano stare al passo con i tempi, con la globalizzazione, con le tecnologie, con l'informazione in continua evoluzione e innovazione. Pertanto è necessario educare al pensiero flessibile, riflessivo, critico, pertinente, già da piccoli. Il pensiero critico è l'abilità che bambini devono sviluppare per imparare a risolvere i problemi. È un processo mentale che permette di analizzare o valutare le informazioni acquisite con l'osservazione, l'esperienza, il ragionamento o la comunicazione. Il fulcro del pensiero critico è rispondere alle informazioni e non limitarsi ad accettarle. Si interseca con discipline come le scienze, la matematica, la storia, l'economia, tutte necessarie per lo sviluppo futuro della nostra società. I docenti possono trasversalmente adottare alcune strategie per educare al pensiero critico: osservare e trarre conclusioni; mettere a confronto notizie e argomenti; discutere e analizzare le storie; apprendere in sinergia; raccontare storie prive di conclusione; mettere in pratica il metodo socratico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza è nata dalla necessità di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea, elaborata il 22 maggio 2018, sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze. Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) la conoscenza (identificata con fatti, cifre, concetti, idee e teorie) è già stabilita e fornisce le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, per l'occupabilità, per l'inclusione sociale, per una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi importanti dell'istruzione e della nostra azione educativa: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



NOME SCUOLA

S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Il principio ispiratore del nostro agire educativo didattico si fonda sulla convinzione che ogni alunno abbia diritto ad un percorso formativo organico e completo e ad uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità perciò si prediligeranno processi educativi unitari e verticali. Il curricolo, articolato attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due ordini di scuola. La verticalità curricolare permette di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso didattico che stimola i diversi tipi di intelligenza e favorisce l'apprendimento di ciascuno. Si valorizzerà quanto svolto nell'ordine precedente realizzando un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nei documenti normativi relativi alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (febbraio 2018). La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della nostra scuola che individua "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola, direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda perché attraverso lo sviluppo di competenze culturali, metodologiche e sociali permette ai giovani cittadini di migliorare gli assetti delle società future.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il presente curricolo verticale, parte integrante del PTOF, definito sulla base dei



documenti nazionali ed europei, si propone di tradurre le scelte didattiche del nostro Circolo in azioni efficaci con lo scopo di: - valorizzare gli elementi di continuità tra i due ordini di scuola; - sviluppare la gradualità degli apprendimenti; - potenziare le conoscenze pregresse; - presentare una proposta coerente con le finalità e la mission; - avere una funzione orientativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La società contemporanea, complessa e dinamica, richiede alla scuola di formare alunni che sappiano stare al passo con i tempi, con la globalizzazione, con le tecnologie, con l'informazione in continua evoluzione e innovazione. Pertanto è necessario educare al pensiero flessibile, riflessivo, critico, pertinente, già da piccoli. Il pensiero critico è l'abilità che bambini devono sviluppare per imparare a risolvere i problemi. È un processo mentale che permette di analizzare o valutare le informazioni acquisite con l'osservazione, l'esperienza, il ragionamento o la comunicazione. Il fulcro del pensiero critico è rispondere alle informazioni e non limitarsi ad accettarle. Si interseca con discipline come le scienze, la matematica, la storia, l'economia, tutte necessarie per lo sviluppo futuro della nostra società. I docenti possono trasversalmente adottare alcune strategie per educare al pensiero critico: osservare e trarre conclusioni; mettere a confronto notizie e argomenti; discutere e analizzare le storie; apprendere in sinergia; raccontare storie prive di conclusione; mettere in pratica il metodo socratico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza è nata dalla necessità di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea, elaborata il 22 maggio 2018, sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze. Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) la conoscenza (identificata con fatti, cifre, concetti, idee e teorie) è già stabilita e fornisce le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, per l'occupabilità, per l'inclusione sociale, per una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante



l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi importanti dell'istruzione e della nostra azione educativa: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO SA.MA. LA CA'.

Il progetto SA.MA.LA CÁ rappresenta un'attività didattica ricca di potenzialità formative. Costituisce, infatti, un'occasione per potenziare le competenze comunicative degli alunni e, nello stesso tempo, favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. Il giornalino, nell'era della tecnologia digitale, in cui i ragazzi parlano poco e scrivono sempre meno, favorisce lo sviluppo e l'ampliamento della parola, del pensiero e della socializzazione nonché l'esigenza di favorire un contesto di interazione interdisciplinare, logica, critica, etica e morale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di: • Sollecitare scambi di informazioni e di materiali tra le classi.

- Promuovere l'interazione, la collaborazione e il confronto. Riflettere e confrontarsi sulle esperienze vissute . Raccogliere e documentare le esperienze educativo-didattiche più significative. Utilizzare linguaggi rispondenti alla funzione informativa.
- Documentare i percorsi delle attività interdisciplinari attraverso. selezione di fotografie, disegni e varie tipologie testuali. Favorire lo sviluppo della creatività utilizzando codici simbolici diversi. Fornire informazioni e spiegazioni su un certo argomento. Utilizzare termini scientifici e strutture logiche. Trasmettere e comunicare al lettore l'impegno scolastico. Conoscere la struttura e la realizzazione di un giornalino Assumere un ruolo e svolgere compiti precisi che concorrano alla realizzazione di un prodotto finale condiviso



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Approfondimento

Il progetto prevede tre stampe cartacee e la pubblicazione sul sito scolastico nei mesi di Dicembre – Marzo – Giugno.

Qualora la scuola fosse chiusa per l'emergenza sanitaria da Covid 19, il giornalino sarà pubblicato sul sito scolastico, sarà linkato e diffuso tra i genitori corredato di padlet divisi per classi e sezioni dove si pubblicheranno tutti i lavori degli alunni e dei bambini/e inviati alla redazione.

❖ PROGETTO LETTURA-ASCOLTO INFANZIA

Il progetto, rivolto a tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia, si propone di offrire alla platea scolastica ed al territorio momenti di sana aggregazione. Ciò al fine di arricchire l'offerta formativa proponendo attività laboratoriali in orario scolastico ed extrascolastico, per costruire una scuola in grado di interagire con la comunità circostante. Il progetto concretizza il percorso di orientamento con la scuola primaria, attivando iniziative efficaci di continuità verticale per esperire attività specifiche, miranti alla conoscenza delle peculiarità proprie dell'ordine successivo. L'emergenza sanitaria da COVID-19 potrà prevedere delle modalità di attuazione della continuità orizzontale con la partecipazione attiva di tutte le figure parentali, impegnandole in attività coinvolgenti ed emozionanti con il supporto di canali comunicativi a distanza se permane l'emergenza sanitaria, o in presenza, con modalità attuabili nel rispetto delle norme Covid.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare il bambino al libro per favorire lo sviluppo delle capacità linguistiche e cognitive, per l'ampliamento delle sue conoscenze ed esperienze sia per una significativa crescita affettivo/emotiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno



"LA BOTTEGA DELLE CAPRIOLE"

Il progetto, rivolto a tutti i bambini della scuola dell'Infanzia, si propone di educare al rispetto delle regole attraverso attività motorie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Vivere pienamente la propria corporeità. Eseguire correttamente le consegne. Stabilire un legame tra le sensazioni provenienti dall'esterno con quelle provenienti dea proprio corpo. Rispettare le regole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

_		•	
(_ rı ı	nn		Incca
ווו	เมเม	I (.)	lasse
	r		

Interno

"ACCORDIAMOCI"

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quinte A-B-C-D-E-F, si propone di promuovere negli alunni l'attitudine alla collaborazione e alla cooperazione che sono una prerogativa per chi vuole suonare insieme agli altri. Gli alunni svolgeranno 1 ora di lezione di teoria e 1 ora di pratica musicale nelle 2 ore di musica curriculari ed, eventualmente, durante incontri in orario extracurriculare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Partecipare con interesse alla vita scolastica Instaurare relazioni positive con gli altri riconoscendo i ruoli Partecipare al gruppo in modo cooperativo e collaborativo Promuovere praticamente la Cittadinanza attiva collaborare e partecipare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ A SCUOLA CON MISTER BOX

Il progetto propone giochi di gruppo, attività manipolative, conte, filastrocche, schede strutturate, cartelloni, attività in aula multimediale su siti didattici per l'insegnamento della lingua inglese. Partecipano a questo progetto tutti i bambini di 5 anni del Circolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare il bambino alla conoscenza di altre culture e di altri popoli attraverso



attività che gli consentono di familiarizzare con la lingua straniera..

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

UNITI PER L'AMBIENTE

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quinte del Circolo, intende sensibilizzare la platea al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente. Si porrà l'attenzione sullo spreco dell'acqua e del cibo, sull'importanza della raccolta differenziata, sull'uso consapevole della plastica attraverso l'acquisizione di buone pratiche attuate in classe e a casa. Quest'anno, nel ripetere l'argomento dello smaltimento dei rifiuti e del rispetto dell'ambiente, gli alunni affronteranno una nuova tematica, un fenomeno purtroppo diffuso nel territorio campano, che reca ingenti danni all'ambiente e agli esseri viventi: parleremo delle ecomafie, delle organizzazioni criminali ad esse collegate, soprattutto in occasione delle giornate dedicate alla legalità. Le attività saranno affrontate in maniera interdisciplinare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare una coscienza ambientale e sociale e comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto delle regole, della sostenibilità ambientale, della legalità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

La realizzazione del progetto prevede sporadici interventi di esperti esterni che collaboreranno a titolo gratuito per migliorare la qualità del processo di apprendimento. Sono previste collaborazioni con l'Università di Salerno nella persona del Professore Giovanni De Feo, con la Pro Loco di S. Maria La Carità, con il Comune di Santa Maria La Carità, con Legambiente.

❖ PROGETTO CONTINUITÀ



La continuità didattica orizzontale e verticale è il principio che unisce i diversi ordini di scuola e rende più organico e consapevole il percorso didattico-educativo degli alunni. Le attività didattiche, concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, favoriscono il passaggio degli alunni dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di primo grado in modo da creare un clima rassicurante e tale da prevenire disagi ed insuccessi. Gli incontri in continuità sono una valida opportunità di proiezione verso il futuro ambiente scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire un passaggio sereno tra ordini di scuola differenti. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti adattivi, in relazione all'età, che consentiranno di affrontare con serenità ed entusiasmo i nuovi gradi di istruzione.

DESTINATARI

					. •	٠.
(lassi	ane	rte	VAr	tical	п
_	IU J J I	upc		v Cı	cica	

Altro

STRADA FACENDO...OSSERVO ED IMPARO 2

Il progetto "Strada facendo...osservo ed imparo 2", rivolto alle classi seconde del circolo, si propone di coinvolgere gli alunni in attività utili a: promuovere la cultura alla legalità attraverso la conoscenza dei comportamenti corretti da assumere in strada, come pedoni, ciclisti e passeggeri; favorire la conoscenza e il ruolo dell'agente di polizia municipale e dei principali segnali stradali; interpretare e "leggere" la segnaletica stradale: forme e colori che la differenziano, segnali orizzontali, verticali, luminosi (semaforo), manuali (vigile); Favorire la conoscenza delle norme di sicurezza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare gli alunni, sin da piccoli, al rispetto delle norme che regolano la vita sociale attraverso l'assunzione graduale di atteggiamenti corretti che tutelano la propria vita e quella degli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele



Approfondimento

Il progetto prevede la conoscenza della figura istituzionale del vigile Urbano attraverso alcuni incontri in presenza, se possibile, altrimenti attraverso lezioni sincrone con Meet di GSuite, in accordo con il corpo della Polizia Municipale.

♣ IO COME MIRÒ

Il progetto è rivolto ai bambini di 3-4-5 anni del plesso Cappella dei Bisi. L'intendo del progetto è quello di mettere al centro della loro crescita la "creatività". Nei bambini la creatività è un elemento che li accompagna nel loro percorso evolutivo, offrendo loro la possibilità di sperimentare, scoprire, e soprattutto arricchire le proprie emozioni attraverso le rappresentazioni grafiche

Obiettivi formativi e competenze attese

-ASCOLTARE E COMPRENDERE NARRAZIONI; -IL BAMBINO SI MISURA CON LA CREATIVITA' E FANTASIA; -SVILUPPA INTERESSE PER LA FRUIZIONE DI OPERE D' ARTE; -FORNISCE INTERPRETAZIONI E SPIEGAZIONI; -INTERAGISCE CON GL ALTRI; -USARE I COLORI IN MODO SIA REALISTICO CHE FANTASIOSO; -FAVORIRE L'INCONTRO TRA BAMBINI E ARTE; -SVILUPPARE L'AUTONOMIA OPERATIVA E DI PENSIERO; -SVILPPARE LE PERCEZIONI SENSORIALI.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

SPECIALMENTE INSIEME SI PUÒ

Il progetto ha lo scopo di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, favorendo il successo scolastico di ciascuno, sia di quelli che apprendono con facilità, sia di quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali. Le attività prevedono il coinvolgimento di tutte le dimensioni per sollecitare esperienze di apprendimento, di riuscita di tutti i soggetti convolti, anche grazie alla collaborazione e alla valorizzazione di quelle capacità che all'interno della classe/sezione fanno fatica a connotarsi come tali. Si prevede, infatti, il coinvolgimento di gruppi classe/sezione in attività pratiche, di movimento, prevalentemente all'aperto. Questo fa sì che tutti i bambini siano posti sullo stesso livello di abilità, senza differenza alcuna.



Obiettivi formativi e competenze attese

• Favorire il successo scolastico di ogni singolo alunno • favorire la collaborazione tra alunni • assumersi piccoli impegni e mantenerli nel tempo • facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra gli alunni • sviluppare l'idea di uno spazio comune come un luogo di comunicazione, interazione, inclusione • sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere • lavorare in gruppo per uno scopo comune • accrescere l'autostima e la consapevolezza di sé attraverso "il fare" • sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali • prendersi cura di • incrementare le capacità espositive attraverso diversi linguaggi (verbale, corporeo, iconico) • favorire i processi di attenzione e di concentrazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

🌣 🛮 IO RIPARTO DAL LIBRO 3^ ANNUALITÀ

Nell'ottica di continuità fra gli ordini di scuola gli incontri di lettura-ascolto previsti fra gli alunni più grandi della scuola primaria e i bambini della scuola dell'infanzia si svolgeranno attività di lettura e incontri per piccoli gruppi all'aperto o tramite la piattaforma G Suite.

Obiettivi formativi e competenze attese

Trasmettere il piacere della lettura Favorire la circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona Educare all'ascolto e alla convivenza Illustrare i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino attraverso le storie Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse Mettere in evidenza la varietà e la ricchezza delle culture presenti nella società attuale: cibo e alimentazione, giochi, lingue e scritture, musiche e poesie, feste e usanze religiose Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco Creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse Favorire un rapporto completo con il territorio e la sua storia Scoprire le risorse del territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

STRADA FACENDO



Il progetto, rivolto a tutte le classi prime del circolo, si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti. Agli alunni saranno presentati tre testi digitalizzati: "Mattia attraversa la strada" per fornire agli alunni tutti gli elementi costitutivi dell'ambiente stradale (marciapiede, strisce pedonali, segnali, pedoni...); "La rivolta dei segnali stradali" per far capire agli alunni l'importanza dei segnali per l'incolumità di ciascuno attraverso la drammatizzazione; "Urbano e la paletta magica", per avvicinare gli alunni alla figura rassicurante del vigile ed aiutarli a comprenderne il ruolo fondamentale. L'iter progettuale prevede incontri con la Polizia Municipale per avvicinare gli alunni alla figura del vigile urbano e per comprendere bene ruolo e compiti. Alla fine del percorso gli alunni realizzeranno un plastico con cartomobili e segnali stradali e un book digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto, nelle sue linee generali, si propone di sviluppare nei bambini: • il senso di responsabilità • il rispetto dei diritti degli altri, correlato all'osservanza dei propri doveri • una presa di coscienza sulla necessità di norme che regolino la vita sociale • la capacità di autocritica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

UN PASSO ALLA VOLTA

Attraverso la formazione di gruppi di alunni, all'interno delle classi prime, suddivisi per livelli di apprendimento, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si intende dunque realizzare un percorso didattico individualizzato che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire agli alunni che presentano difficoltà nell'acquisizione della strumentalità di base l'opportunità di apprendere in tempi più distesi e con l'aiuto dell'insegnante, per accrescerne la motivazione all'apprendimento e stimolarne l'impegno. Intervenire tempestivamente sulle lacune man mano riscontrate per evitare che si trasformino in



difficoltà di apprendimento, al fine di permettere loro il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di classe, o almeno di quelli minimi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PIÙ COMPETENTI

Χ

❖ ITALIANO E MATEMATICA SU MISURA 1

Il progetto è rivolto a tutte le classi terze A-B-E-F e terza C.B L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento da svolgere in orario curricolare durante le compresenze, risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Si caratterizza per: 1. recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà 2. consolidamento e potenziamento per gli altri 3. consapevolezza del sé e degli altri 4. sviluppo del pensiero creativo 5. creazione di relazioni socioaffettive

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere capacità critiche, riflessive /metacognitive, logiche inferenziali e del pensiero divergente al fine di affrontare con successo le prove INVALSI.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ ITALIANO E MATEMATICA SU MISURA 2

Il progetto è rivolto a tutte le classi terze A-B-E-F e terza C.B L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Si caratterizza per: 1. recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà 2. consolidamento e potenziamento per gli altri 3. consapevolezza del sé e degli altri 4. sviluppo del pensiero creativo 5. creazione di relazioni socioaffettive



Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere capacità critiche, riflessive /metacognitive, logiche inferenziali e del pensiero divergente al fine di affrontare con successo le prove INVALSI.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

MAGICAMENTE NAPOLI

Il progetto prende il via dall'osservazione della realtà prossima al bambino, dalle esperienze e dalla valorizzazione delle conoscenze pregresse e utilizza le opportunità offerte dal territorio per pervenire alla consapevolezza delle origini leggendarie e mitologiche della nostra Napoli. L'iter educativo proposto parte dagli interessi degli alunni, per far sì che si rendano conto "in situazione" della storia e delle leggende da cui trae origine la storia del popolo partenopeo. Per non essere circoscritte alla mera conoscenza del testo narrativo "leggenda e/o mito", le attività proposte formeranno un percorso strutturato e adattato sia alle discipline sia alle educazioni curricolari in cui saranno di sprone allo stimolo e alla ricerca.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Conoscere il testo narrativo fantastico; 2. Conoscere la tipologia testuale tipica di miti e leggende; 3. Conoscere la storia delle origini di Napoli; 4. Leggere e comprendere testi poetici legati alla tradizione partenopea. 5. Conoscere musiche e canti della tradizione Partenopea

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

STAR BENE A SCUOLA

Il progetto, rivolto alle classi quarte del Circolo, mira all'implementazione delle abilità sociali, al potenziamento delle eccellenze e al recupero delle competenze di base in lingua italiana e in matematica. Si proporranno approfondimenti su vari temi legati al vivere civile, utilizzando numerose tipologie testuali (fiaba, favola, racconto, descrizione, esposizione, istruzione, articolo giornalistico, poesia) anche tratte dalla letteratura classica italiana, contenuti relativi alla legalità, al rispetto delle regole, al bullismo e cyberbullismo, ai rischi connessi all'uso improprio delle tecnologie digitali. I



contenuti prescelti saranno le tematiche di educazione civica e verranno approfonditi trasversalmente anche con il supporto del materiali disponibile nella piattaforma digitale "Areté" e fornito dall'associazione "Osare".

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare in ciascuna bambina e in ciascun bambino il piacere del rispetto delle regole, di sé, delle persone e dell'ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

CARTOLINE IN GIRO PER L'ITALIA E OLTRE... 3.0

Nato durante l'anno scolastico 2019/20 come scambio culturale attraverso uno scambio di cartoline e messaggi si evolve come progetto rivolto ad avvicinare gli alunni delle classi quinte C - D alla conoscenza e consapevolezza delle tradizioni culturali e del patrimonio paesaggistico del proprio territorio potendosi confrontare con alunni appartenenti a diverse zone della nostra penisola attraverso incontri in video conferenza e scambi di informazioni in formato digitale sulla propria regione. Le insegnanti (in rappresentanza di tutta l'Italia) coinvolte hanno quindi l'opportunità di promuovere percorsi educativo - didattici su misura per gli alunni, approfondendo le tematiche che consentano loro di scoprire, conoscere e apprezzare tratti caratteristici del territorio e del patrimonio storico e culturale italiani.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'educazione al territorio si inserisce in una visione complessa, ponendosi allo stesso tempo come pratica multidisciplinare e di sintesi, in cui il ruolo formativo della geografia, si esprime nel rielaborare e nel riconnettere nell'unità del territorio i saperi più specialistici propri di altre discipline.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ ECCO DI COSA SIAMO... CAPACI!

Il progetto persegue il fondamentale obiettivo di avviare negli alunni una prima consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi, capaci di esercitare diritti inviolabili



e di rispettare doveri inderogabili, nonché di partecipare attivamente alla vita della società di cui fanno parte. I bambini devono imparare a conoscersi e a vivere insieme, acquisire senso di responsabilità verso sé stessi e la società, comprendere la necessità di regole per la convivenza, imparare a decidere ed esprimersi liberamente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'acquisizione dei valori di cittadinanza attraverso la conoscenza dei valori su cui si fondano le norme di comportamento che ad essi conseguono, facendo crescere negli alunni i concetti di legalità, libertà, pari dignità e responsabilità; promuovere l'educazione alla pace e la gestione dei conflitti tra gli alunni affinando la sensibilità alle diversità ed alle differenze e perseguendo comportamenti di pace; promuovere la scoperta della diversità come risorsa, valorizzando le esperienze e la conoscenza reciproca delle varie culture (capire l'altro, fare per l'altro) per combattere le discriminazioni e le prevaricazioni.

ССТ	11	۸т	ΔRI
 - > 1	\mathbf{I}	A I	ARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

SE QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE...

Il percorso verterà su una panoramica generale di Dante e la sua opera, seguiranno poi delle attività di lettura, di comprensione, contestualizzazione e attualizzazione di alcuni canti più rappresentativi della Divina Commedia, nonché attività sulla riflessione della lingua, attività legate alla drammatizzazione e al canto. A conclusione verrà presentata una drammatizzazione dell'opera a cura degli alunni guidati dalle insegnanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nell'ottica di una didattica inclusiva questo progetto offre pari opportunità, permettendo a tutti gli alunni, di partecipare in modo attivo e fattivo alle varie attività, valorizzando non solo le eccellenze, ma anche le diversità al fine di promuovere offerte formative in grado di sviluppare il massimo del potenziale dei singoli alunni in contesti naturali di buona partecipazione sociale e nel rispetto di tutte le diversità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno





PON: PAROLA D'ORDINE INSIEME

Il progetto risponde a bisogni educativi speciali espressi da bambine, bambini e famiglie connotate da particolari fragilità. È formato da sette moduli, di cui uno per i genitori. Le tematiche affrontate sono creatività manuale, musica e canto; l'educazione finanziaria per promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità nei bambini e creare un canale di ricaduta delle esperienze attivate a scuola in ambito familiare. Verrà dato ampio spazio alle tematiche del bullismo, del cyberbullismo e dei diritti universali per lo sviluppo di un nuovo umanesimo. Il modulo genitori, pensato per aumentare l'interazione delle famiglie con il mondo della scuola farà da raccordo tra i diversi moduli, grazie all'idea di formare un gruppo di genitori blogger che facciano da mediatori tra scuola e società. Un modulo sarà dedicato al teatro che da anni connota la nostra scuola, soprattutto in quanto fondatrice del premio teatrale 'Eduardo' per la promozione della cultura teatrale nelle scuole del primo ciclo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ridurre il gap formativo e riequilibrare i livelli di apprendimento nelle classi e tra le classi promuovere il successo formativo di ciascuno ed arginare la dispersione scolastica rafforzare le fragilità di alunni che esprimono bisogni educativi speciali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali sia esterne sia interne

COME UN PITTORE

Il progetto, rivolto agli alunni della classe II F, mira a far sviluppare la capacità di ESPRESSIONE e COMUNICAZIONE in modo creativo e personale, e a far acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico, sviluppando in modo adeguato anche, il possesso delle capacità linguistiche. Gli alunni si renderanno consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e potranno imparare l'armonia delle forme e dei colori in attività che all'inizio sembreranno un gioco con le mani e con i materiali, ma che alla fine si trasformeranno in quadri, proprio come quelli dei pittori famosi. Daranno spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative) attraverso una libera creazione e quindi acquisiranno la consapevolezza che ognuno può essere l'artefice e non solo il fruitore delle cose belle.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della



diversità; • Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti; • Acquisire autonomia nell'uso dei linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose; • Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti; • Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione; • Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi; • Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare esprimendo un messaggio (nel disegno, nella pittura, nel modellare...); • Condividere in gruppo contenuti legati alla relazione, alla multiculturalità, ai diritti, alla storia; • Lavorare in gruppo, imparando a chiedere e fornire aiuto, esponendo le proprie idee e proposte ed ascoltando quelle degli altri; • Sviluppare la fantasia e l'immaginazione; • Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO "CORO"

Х

LA MELA DI BIANCANEVE

Il progetto si propone di educare gli alunni a comportamenti alimentari corretti

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari e l'abbandono di comportamenti errati. Migliorare la competenza di imparare ad Imparare Promuovere praticamente la Cittadinanza attiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Approfondimento



Le Dott.sse Mariagrazia Cascone e Mariana Cascone continueranno il progetto nella scuola dell'infanzia e della primaria con modalità che non interferiscono con la diffusione del Covid 19. Pertanto il progetto sarà svolto attraverso mezzi di comunicazione quali video e dirette su canali quali Facebook o Instagram.

❖ PON: 'NESSUNO È STRANIERO A SCUOLA'

'Nessun bambino può essere considerato straniero laddove ci si occupa di educazione, di trasmissione di valori, di conoscenze e competenze. Nessun bambino può essere escluso dal luogo dove si costruisce il futuro. Nessun bambino può essere considerato estraneo al mondo della scuola' .ll presente progetto, ispirandosi a questa citazione da cui trae il titolo, articolato in sei moduli, tra cui uno rivolto ai genitori, vuole realizzare azioni concrete che soddisfino i bisogni e le esigenze sia degli alunni neo-arrivati, sia di coloro già inseriti in gruppi classe, sia degli alunni componenti i vari gruppi classe che ospitano bambini di altre culture.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento. - Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e contesti diversi. -Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza ed amicizia. -Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita. -Sviluppare un atteggiamento di accoglienza, collaborazione e scambio anche con i genitori di diverse culture. - Promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture. -Creare un clima relazionale, anche in spazi extrascolastici, favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori di altre culture, ma anche come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento. -Promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali sia esterne sia interne

R...ESTATE IN PIANO



La nostra Istituzione scolastica ha aderito al Piano Estate proposto dal Ministero dell'Istruzione a seguito alla diffusione della Pandemia da Covid-19. Le attività proposte formeranno un percorso strutturato, che attraverso i campi d'esperienza e le discipline, faranno vivere a tutti gli studenti esperienze volte a recuperare conoscenze pregresse, consolidando e rafforzando eventuali incertezze.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzare il tasso di successo scolastico. • Offrire ai bambini ed alle bambine di recuperare abilità relazionali ed espressive. Stimolare il successo formativo.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

EDUCATTIVA

L'obiettivo generale del progetto consiste nel diffondere e rafforzare la cultura della legalità e contrastare la dispersione scolastica per l'empowerment di bambini e ragazzi, soprattutto di quelli che versano in condizione di svantaggio, con una ricaduta positiva nell'intera comunità. E' rivolto ad un campione di alunni selezionati nelle attuali classi V del circolo e alle relative figure genitoriali. Esso intende mettere in atto un'azione integrata di presa in carico e di accompagnamento educativo, coinvolgendo a più livelli, diversi soggetti che si occupano di minori: famiglia, scuola, comunità prossimale.

Obiettivi formativi e competenze attese

 Migliorare la qualità delle interazioni di bambini e ragazzi nei loro contesti di riferimento, ovvero famiglia, scuola, e comunità circostante;
 Limitare e ridurre i problemi relativi allo sviluppo evolutivo dei bambini;
 Migliorare i problemi di comportamento
 Migliorare e /o alzare i livelli di apprendimento degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali sia esterne sia interne

NON BURLLARTI DI ME - STOP ALLE PREPOTENZE

Il progetto intende prevenire e ridurre il fenomeno del bullismo nelle scuole (dalle Il



progetto intende prevenire e ridurre il fenomeno del bullismo nelle scuole (dalle elementari alle medie) e nei contesti extrascolastici attraverso il web.

Obiettivi formativi e competenze attese

Superare l'idea che il bullismo sia solo un problema puramente psicologico di alcuni "ragazzi cattivi" negando tra l'altro la presenza, il ruolo, il valore ed anche la responsabilità della vittima.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

INGRANIAMO CON LA BIODIVERSITÀ

InGRANIamo con la biodiversità è un progetto triennale di educazione alimentare. Gli argomenti affrontati sono: - la filiera dei cereali, in particolare del frumento e della pasta, per conoscere il mondo del cibo attraverso la biodiversità, la storia, la coltivazione, la trasformazione, la commercializzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere l'importanza della biodiversità alimentare; Maturare la consapevolezza che l'alimentazione è un fatto culturale; Valorizzare la diversità naturale e culturale, in campo, in aula e a tavola; Accrescere la propria memoria e capacità di percezione sensoriale, appropriarsi di un lessico e di una grammatica del gusto; Fare dialogare gli approcci scientifico e umanistico, per studiare in modo olistico le materie curricolari e il mondo del cibo, con particolare attenzione al concetto di biodiversità; Sviluppare il senso critico, acquisire strumenti per diventare cittadini consapevoli delle proprie scelte; Conoscere il territorio, i suoi prodotti e le ricette attivando occasioni di incontro con esperti (artigiani, produttori, cuochi).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Approfondimento

Progetto triennale promosso da Slow Food Italia che coinvolge le attuali classi seconde del circolo



❖ JOY OF MOVING

il Ministero dell'istruzione promuove il progetto Joy of moving, basato sul metodo innovativo per lo sviluppo interconnesso fisico- motorio, cognitivo e socio emozionale del bambino nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di: valorizzare la motricità nella costruzione dei saperi, evidenziare i benefici del gioco motorio nello sviluppo cognitivo creando ripercussioni emotive, al fine di generare un circolo virtuoso tra le competenze acquisite in campo motorio, coordinativo, cognitivo, sociale e quelle legate alla tutela ambientale e alla mobilità sostenibile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

GENERAZIONE SOCIAL - INTERVENTI DI PREVENZIONE, FORMAZIONE E CONTRASTO AL CYBER-BULLISMO

Il progetto pone l'accento sulla prevenzione piuttosto che sulla lotta, si parte dalla conoscenza effettiva dei bisogni delle realtà scolastiche e territoriali relative alla diffusione del cyberbullismo, per continuare con la formazione docenti, personale non docente e degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Approfondire la conoscenza del fenomeno, il suo radicamento e le sue caratteristiche nei territori dell'Ambito 32;
 Ampliare ulteriormente la capacità di intervento degli insegnanti, fornendo loro strumenti utili per contrastare il bullismo e cb
 Attivare progettazioni future con dati aggiornati sul bullismo e cyber – bullismo, nei comuni dell'ambito 32.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



STRUMENTI ATT

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO • Ambienti per la didattica digitale integrata

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Le attività sono rivolte a tutti gli alunni del Circolo Didattico e prevedono l'approccio al pensiero computazionale anche nella scuola dell'infanzia allo scopo di avviare gli alunni alla risoluzione di macro-problemi declinandoli in micro-problemi.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

didattica

• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'azione progettuale è rivolta ai docenti del Circolo che mediante attività laboratoriali, saranno guidati alla conoscenza e all'uso consapevole di applicazioni digitali che possono essere un valido supporto nella didattica quotidiana di tutte le discipline.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA



NOME SCUOLA:

S.M. LA CARITA'- ED. ARANCIO - NAAA219115 S.M.LA CARITA' - ED.AZZURRO - NAAA219159

S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI - NAAA21916A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Il collegio dei docenti ha individuato i criteri di osservazione per la rilevazione e la documentazione degli apprendimenti maturati; essi sono declinati nel documento per la continuità. Sono documentate le competenze di base sviluppate dal/la bambino/a al termine del percorso di frequenza della scuola dell'infanzia.

Documento per la continuità:

Il documento per la continuità indica il livello di competenza raggiunto dai bambini e dalle bambine secondo quattro livelli individuati dal collegio dei docenti alla luce delle Indicazioni Nazionali. Il documento viene utilizzato per il passaggio alla scuola primaria e va a documentare il processo di maturazione avvenuto durante la frequenza della scuola dell'infanzia. All'interno del documento sono allegate tre schede di verifica dell'acquisizione dello schema corporeo, svolte a conclusione di ogni anno di frequenza. Con tale percorso si intende documentare lo sviluppo delle funzioni cognitive, l'evoluzione del gesto grafico e la maturazione dello schema corporeo.

ALLEGATI: continuità_scuola_infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO - NAEE21900T

S.M. LA CARITA' - CAPOLUOGO - NAEE21901V

S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI - NAEE21902X

Criteri di valutazione comuni:

I Consigli di classe ed il Collegio dei docenti hanno elaborato ed adottato con Delibera nr. 52 del Collegio Docenti del 12/12/2018 il PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (ai sensi del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017) a. s. 2017/18, per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento.



Scopo del documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni.

Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione ed è parte integrante del PTOF.

Dall'anno scolastico 2020/2021 è intervenuta una nuova normativa che prevede una rimodulazione del Protocollo di Valutazione degli Alunni, in parte già elaborata ed adottata dal Collegio dei Docenti con Delibera nr. 39 del 27/10/2020.

Di seguito è indicata la normativa di riferimento:

- Nota del MI n. 1515 del 01/09/2020: attuazione dell'art. 1, co. 2-bis del Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41"dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".
- ..."i criteri di valutazione restano quelli a suo tempo determinati dal Collegio docenti, così come la valutazione specifica degli apprendimenti, che il giudizio descrittivo sarà poi chiamato a chiarificare e a svolgere, sarà al momento espresso nelle varie forme a oggi adottate dai docenti delle scuole primarie." "La norma, attualmente, nulla dispone per quanto concerne la valutazione intermedia, che resta dunque disciplinata ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del Dlgs 62/2017 e dunque con votazione in decimi, salvo successive modifiche che potranno intervenire in sede legislativa"..."nulla cambia, a normativa vigente, rispetto alla valutazione sintetica per quanto concerne l'IRC e l'alternativa, nonché il comportamento. La base per la valutazione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza resta quella definita dalle Indicazioni Nazionali 2012, per come declinate nel "curricolo" d'Istituto."
- Decreto legge 104 del 14/08/2020 convertito nella Legge 126 del 13/10/2020 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" e in particolare l'art. 32, comma 6-sexies che estende il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti;
- Nota del MI n. 2158 del 04/12/2020: trasmissione Ordinanza n. 172 del 04/12/2020 e Linee Guida.

Visto Legge 104/1992;

ALLEGATI: Protocollo di Valutazione degli apprendimenti 2021-22.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio dei docenti adotta i criteri per la formulazione del giudizio sintetico sul comportamento unico per la Scuola Primaria, la cui griglia è riportata nel Protocollo di valutazione degli alunni. Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. I criteri indicati sono rintracciabili nelle Competenze Chiave Europee e nello specifico in:

- Competenze sociali e civiche (regole di convivenza civile, collaborazione e partecipazione;
- Imparare ad Imparare (impegno domestico ed autonomia di studio);
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (intraprendenza).
 Nel loro complesso tendono ad evidenziare i comportamenti agiti nei confronti di sé, degli altri, dell'ambiente, della società.
 Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

GIUDIZIO LIVELLO DI RIFERIMENTO

ECCELLENTE L'alunno/a interagisce positivamente con pari e adulti. Dimostra correttezza, spiccato spirito di collaborazione, alto senso di responsabilità, consapevolezza di ruoli e punti di vista, capacità di gestione dei conflitti, disponibilità al confronto e all' aiuto dei compagni in difficoltà. Partecipa con interesse e motivazione a tutte le attività proposte apportando sempre il proprio contributo. Gestisce con ordine e cura il materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico e si fa promotore di iniziative di sensibilizzazione.



OTTIMO L'alunno/a interagisce positivamente con pari e adulti. Dimostra: rispetto delle regole, spirito di collaborazione, senso di responsabilità, consapevolezza di ruoli e dei diversi punti di vista. Partecipa con interesse e motivazione a tutte le attività proposte apportando spesso il proprio contributo. Puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche assume un ruolo propositivo all'interno del gruppo classe.

DISTINTO L'alunno/a interagisce con pari e adulti. Dimostra correttezza, spirito di collaborazione, consapevolezza di ruoli e punti di vista, capacità di gestione dei conflitti e quasi sempre disponibilità al confronto e all'aiuto dei compagni in difficoltà. Partecipa alle attività proposte apportando il proprio contributo. Ha interiorizzato le regole della convivenza civile e le rispetta. Gestisce con ordine e cura il materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.

BUONO L'alunno/a interagisce con pari e adulti. Dimostra quasi sempre correttezza, spirito di collaborazione e disponibilità al confronto. Partecipa alle attività proposte. Ha interiorizzato le regole della convivenza e le rispetta quasi sempre. Gestisce con ordine e cura il materiale proprio ed altrui; rispetta l'ambiente scolastico.

SUFFICIENTE L'alunno/a interagisce con qualche difficoltà con pari e adulti. Non sempre ha consapevolezza di ruoli e punti di vista; se opportunamente guidato gestisce la conflittualità. Partecipa con interesse discontinuo e selettivo alle attività proposte. L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza. Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli articoli 3 e 6 del D. L/vo n. 62/2017 intervengono rispettivamente sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e/o nel caso



di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Come ci ricordano le Indicazioni Nazionali, "...la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione....." e, inoltre, ai sensi dell'articolo 1 del D. L/vo n. 62/2017, "... la valutazione ha per oggetto il processo formativo... e... documenta lo sviluppo dell'identità personale...".

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

CRITERI DI NON AMMISSIONE

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità per la Scuola Primaria.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalarle



tempestivamente ed opportunamente alle famiglie attraverso i consueti colloqui in orario antimeridiano e in quelli periodici con i genitori o tramite comunicazioni scritte sul diario che costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli.

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi che concorrono a definire la decisione di non ammissione:

- 1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
- 2. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base; 3. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate;
- 4. disinteresse per le discipline;
- 5. disinteresse per le attività scolastiche.

DEROGHE

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

- 1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- 2. gravi ed accertati motivi familiari;
- 3. terapie e/o cure programmate;
- 4. per gli alunni stranieri, impedimenti per motivi non dipendenti dalla volontà del soggetto:
- a) il rientro nella terra d'origine per il rinnovo del permesso di soggiorno;
- b) ritardo e /o sospensione momentanea della frequenza per motivi legati ai processi migratori.

Altro:

Visto il decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017, art. 7 comma 2; visto DM n.742/2017, art. 3 comma 2, art. 4 comma 5; i Consigli di classe ed il Collegio dei docenti con Delibera nr. 33 del Collegio Docenti del 22/10/2021 personalizza la certificazione delle competenze con la"Nota esplicativa" Al fine di raccordare le competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato e definirne un livello di acquisizione, sono stati predisposti degli indicatori guida. Tali indicatori chiariscono le



competenze acquisite dagli alunni con disabilità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, in particolare quelli con disabilità, nel gruppo dei pari attraverso l'attivazione di progetti che valorizzano la diversità nella vera e partecipata dimensione inclusiva.. Gli insegnanti di base e di sostegno, attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie inclusive, elaborano piani educativi individualizzati in piena corresponsabilità e condivisione degli obiettivi. Il progetto educativo proposto dalla ns ISA mira a promuovere l'acquisizione di valori di cittadinanza attiva e consapevole, di tolleranza, pluralismo e inclusione. La scuola ha elaborato il PAI (piano annuale per l'inclusione); promuove la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento del personale in riferimento alle tematiche dei BES (autismo, DSA, disagio socio-culturale, I.C.F....); ha consolidato collaborazioni con l'ASL di appartenenza e con le realtà locali che a vario titolo si occupano dell'inclusione; è inserita nella rete del CTI locale. In collaborazione con l'Ass. "OS ... ARE" l'ISA implementa un progetto pluriennale di prevenzione al bullismo e cyberbullismo per tutti gli alunni della scuola primaria.

Punti di debolezza

Le risorse logistiche, umane ed economiche presenti sul territorio sono molto carenti rispetto al reale fabbisogno. Sono in numero insufficiente, se non assenti, alcune figure professionali di riferimento che potrebbero affiancare la scuola nell'azione di inclusività, quali operatori socio assistenziali, mediatori culturali, assistenti sociali, educatori, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, pedagogisti. Mancano strumenti ed ausili per alunni con patologie più gravi. Sono assenti spazi per attività laboratoriali specifiche. Sarebbero necessarie maggiori risorse per la formazione ed l'acquisto di materiali specifici.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola realizza interventi educativi e didattici per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti. Gli stessi interventi sono individuabili in tutti i progetti di arricchimento dell'offerta formativa presenti nel P.T.O.F.

Punti di debolezza

L'a.s. 2019/20 è stato anche segnato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le disposizioni emanate per fronteggiarla, tra cui la sospensione delle attività didattiche e l'introduzione della didattica a distanza quale modalità ordinaria di insegnamento/apprendimento a cui fare ricorso, hanno avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e, allo stesso tempo, sui processi gestionali ed organizzativi. Di fatto sono mancate le condizioni per realizzare i percorsi di miglioramento

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La nostra Istituzione nel rispetto della legge quadro 104/1992, persegue l'obiettivo di promuovere la cultura dell'inclusione, l'integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili. Il raggiungimento di tale obiettivo passa attraverso una sistematica interazione con la famiglia e il territorio. Ci si propone di tutelare il diritto all' istruzione ed al successo formativo di ciascuno. Le potenzialità di ciascuno devono trovare le risposte per consentire ad ognuno di esprimere il meglio di sé. In quest'ottica la nostra



scuola attiva percorsi e strategie consapevole della significatività di ogni singola presenza e tenendo conto delle seguenti necessità: 🛘 relazionali (essere accolto, avere un ruolo, avere amicizie).

Cognitive (imparare cose nuove, a pensare, a risolvere problemi) [] psicologiche (crescere nell'autostima, nell'identità, nell'espressione delle emozioni). La nostra scuola, da sempre attenta alle diverse abilità, non tralascia tutti quei bambini che presentano Bisogni Educativi Speciali e che ogni docente rileva nella quotidianità didattica: • disturbi specifici di apprendimento (L. 170/2010) • di comportamento • di attenzione • del linguaggio • differenze linguistiche e culturali. La normativa vigente chiede ad ogni Istituzione Scolastica la formulazione del Piano Annuale dell'Inclusione (documento PAI) per realizzare una piena integrazione. A seguito delle osservazioni sistematiche effettuate attraverso la modulistica predisposta ed in base alle difficoltà emerse, i docenti valuteranno se avviare la procedura di intervento dell'équipe multidisciplinare in accordo con i genitori. In seguito il team docenti definirà una chiara progettazione concreta delle attività per realizzare buone prassi di integrazione e d'inclusione. Gli obiettivi individualizzati e personalizzati saranno orientati verso il Progetto di vita, coinvolgendo la famiglia, la comunità, i vari ecosistemi di vita e di relazione. Inoltre gli obiettivi del singolo alunno saranno adattati alle caratteristiche di ognuno, ricercando contatti e semplificandoli nei vari saperi e ambiti disciplinari, in un confronto continuo tra le competenze dell'alunno e le richieste degli obiettivi della classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Come previsto dall'articolo 5 comma 2 del DPR del 24 febbraio 1994, il PEI è il frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo diversamente abile: gli operatori sanitari individuati dalle ASL e dai docenti curricolari e di sostegno della scuola in collaborazione con i genitori. Dunque il PEI è condiviso tra tutti i soggetti che si occupano del processo di crescita dell'allievo, in modo da curarne i diversi aspetti, ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:



Alcune famiglie collaborano con la scuola nella realizzazione dei progetti previsti dai PON e dal PTOF. La famiglia si fa carico di ottemperare ad una serie di impegni allo scopo di rinsaldare le basi dell'alleanza educativa e sostenere la motivazione e l'interesse dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico. Essa è, inoltre, corresponsabile del progetto educativo e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione, dalla redazione del PEI e del PDP alla condivisione di scelte educative e didattiche. E', infatti, prevista la partecipazione di un rappresentante dei genitori al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Le famiglie collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli. Pertanto:

| forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
| nel caso di minori già scolarizzati, comunicano tutte le informazioni relative al percorso scolastico pregresso;
| sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;
| mantengono contatti con i docenti e si rendono disponibili a confrontarsi sull'andamento didattico del/la proprio/a figlio/a.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità

educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari

(Coordinatori di classe

e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari

(Coordinatori di classe

e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari

(Coordinatori di classe

e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari

(Coordinatori di classe

e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del

Progetto individuale

Associazioni di

riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con

GLIR/GIT/Scuole polo

per l'inclusione

territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con

GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione

territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su

disagio e simili



RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione sarà effettuata in base ai criteri indicati nel DPR 122/09, nella DM 5669/11, nella DM del 06/03/2013 e nel D. Lgs. . Nelle valutazioni iniziale, in itinere e finale si tiene conto dello sviluppo delle potenzialità dell'alunno, dei progressi rispetto al livello di partenza e dello stile di apprendimento personale. Sono svolte sulla base delle modalità di verifica e dei criteri stabiliti nei piani personalizzati (PDF, PEI e PDP). Alunni con disabilità certificata: la valutazione degli alunni diversamente abili avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato. Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento: sarà necessario valutare il percorso compiuto dall'alunno evidenziando i progressi fatti, le abilità e le conoscenze apprese; Considerare le ripercussioni sull'autostima; Far attenzione alle modalità di restituzione degli esiti della valutazione degli elaborati agli alunni (spiegando gli aspetti positivi e negativi); Valutare il contenuto e non la forma degli elaborati. Prevedere forme di autovalutazione, intenderla come processo ricorsivo. Alunni con svantaggio linguistico: questi alunni saranno dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana: Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (Nuove linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, Febbraio 2014). Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (ADHD disturbi dell'attenzione e dell'iperattività) e (DOP disturbi oppositivo – provocatori), affronteranno le prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo. La certificazione delle competenze per gli allievi con disabilità deve essere sempre coerente al PEI. Il DM 742/2017, emanato dal MIUR, ha previsto che il modello nazionale possa essere accompagnato da una nota esplicativa, che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti. Pertanto, il Consiglio di Classe personalizza la certificazione delle competenze con una nota esplicativa (Collegio Docenti delibera nº 33 del 22/10/2021). Al fine di raccordare le competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato e definirne un livello di acquisizione, ha



predisposto indicatori guida. Tali indicatori chiariscono le competenze acquisite dagli alunni con disabilità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Al termine di ogni anno scolastico si organizzano tempestivi contatti con i docenti delle sezioni e delle classi di passaggio per un confronto informativo sulle misure adottate e per assicurare l'inserimento nella nuova realtà scolastica con modalità accoglienti ed inclusive. All'inizio dell'anno scolastico, nel caso in cui si renda necessario, si facilita l'inserimento nel nuovo ambiente, prevedendo la presenza di un insegnante o di un assistente educativo, conosciuto dall'alunno. In itinere si possono prevedere incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per condividere l'elaborazione dei PEI e dei PDP degli alunni delle classi di passaggio, per avere informazioni più dettagliate sulle scelte educativo – didattiche future.

APPROFONDIMENTO

https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/articolo/protocollo-bes

https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/articolo/protocollo-alunni-adottati

https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/articolo/protocollo-divalutazione

https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/articolo/progetto-screening-dsa

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La nostra Istituzione Scolastica, considerata la pubblicazione degli" Orientamenti pedagogici sui Lead: Legami Educativi a Distanza" elaborata dalla Commissione Infanzia Sistema Integrato Zero-Sei" (D. lgs. 65/2017) e, visionate le Linee Guida



seguite al D.M. del 26 giugno 2020 n°39, ha deliberato il Piano per la didattica digitale integrata (Scuola Primaria) e dei LEAD (Scuola dell'Infanzia) in data 27/10/2020 con delibera n°34, e delibera n°4 del 28/10/2020 del Consiglio di Circolo per indicare a tutte le componenti della comunità educante del Circolo alcune linee di indirizzo utili per non interrompere la comunicazione educativa e la continuità didattica. La sua realizzazione rende indispensabile una proficua collaborazione tra docenti, genitori ed alunni al fine di trasformare questo momento storico critico in un' opportunità di crescita per tutti: educativo- didattica per gli alunni, professionale per i docenti e collaborativa per le famiglie. Particolare attenzione è riservata agli alunni con bisogni educativi speciali in quanto l'utilizzo degli strumenti tecnologici deve costituire un reale e concreto beneficio per la realizzazione di una didattica efficace.

Per il corrente anno scolastico al fine di garantire la tutela del diritto allo studio degli alunni immunodepressi la nostra scuola prevede una didattica digitale integrata realizzata dai docenti assegnati alla classe di appartenenza attraverso percorsi didattici personalizzati così come previsto nel documento presente sul <u>sito scolastico</u> e di seguito allegato.

Nel caso in cui l'intera sezione (scuola dell'infanzia) o classe (scuola primaria) dovesse essere posta, dagli organi competenti, in quarantena sarà attivata la didattica digitale integrata così come previsto nel documento sopra indicato.

Diversamente, nel caso in cui dovesse essere posto in quarantena un singolo alunno la scuola attiverà la sola modalità asincrona secondo quanto previsto nel sopra menzionato documento.

ALLEGATI:

Protocollo DDI - DaD e LEAD.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaboratore Scuola Primaria: sostituire la Dirigente Scolastica in caso di assenza o di impedimento ed in tutte le altre circostanze in cui si renda necessario, nonché di collaborare con la DS per una gestione ordinaria ed organizzativa della scuola impostata a criteri di efficienza ed efficacia. Secondo collaboratore Scuola dell'Infanzia: collabora con la DS e la vicaria per una gestione dell'organizzazione scolastica impostata a criteri di efficienza ed efficacia.	2
Funzione strumentale	AREA 1a Area delle attività del PTOF; Processi da presidiare: Curricolo,Progettazione didattica, Potenziamento, Continuità, Monitoraggio; Referenza di area: Ambiente, Legalità, Educazione Civica. Unità organizzativa: Nucleo Interno di Valutazione. Staffa di dirigenza AREA 1 b Area delle attività del PTOF; Processi da presidiare: Curricolo,Progettazione didattica, Potenziamento, Continuità, Monitoraggio;	5



	Referenza di area: Ambiente, Legalità, Educazione Civica. Unità organizzativa: Nucleo Interno di Valutazione. Staffa di dirigenza AREA 2 Valutazione Processi da presidiare: Autovalutazione e valutazione di Istituto, Valutazione formativa, Monitoraggio. Unità organizzativa: Nucleo Interno di Valutazione. Staffa di dirigenza AREA 3 Sostegno lavoro docenti Processi da presidiare: Innovazione didattica, Monitoraggio, Sito web Referenze di area Atelier Creativi Unità organizzativa: Nucleo Interno di Valutazione. Staffa di dirigenza AREA 4 Sostegno agli alunni Processi da presidiare: Inclusione, integrazione e benessere Rapporti Enti Progettazione didattica Potenziamento, monitoraggio Referenza alunni BES Unità organizzativa: Nucleo Interno di Valutazione. Staffa di dirigenza	
Responsabile di laboratorio	Responsabile dei laboratorio multimediale del plesso Capoluogo e del plesso di Cappella dei Bisi. Cura, monitora e verifica la funzionalità delle attrezzature e provvede, o personalmente o attraverso tecnici all'uopo individuati, al ripristino delle stesse.	2
Animatore digitale	1. Formazione interna: stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione. 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle	1



	famiglie. 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola, informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire un laboratorio di coding per gli studenti.	
Team digitale	Secondo quanto previsto dalla legge 107/2015 il Team è di supporto all'Animatore digitale nella promozione dell'Innovazione digitale. Esso è costituito da: 3 docenti 2 assistenti amministrativi 1 collaboratore scolastico	6
Segretaria del Collegio dei Docenti e coordinatrice delle attività di supporto organizzativo e didattico	Supporto al coordinamento attività collegio dei docenti e gruppi di lavoro. Predisposizione e raccolta della documentazione degli organi collegiali.	1
Referenti di plesso	Sono individuati: 1 referente per la scuola dell'infanzia del plesso di Cappella dei Bisi 1 referente per la scuola primaria del plesso di Cappella dei Bisi 1 referente per la scuola dell'infanzia Ed. Arancio plesso Capoluogo 1 referente per la scuola dell'infanzia Ed. Azzurro plesso Capoluogo Ciascuno relativamente al proprio segmento coordina le attività didattiche, le attività organizzative, informa la dirigenza in merito alla sicurezza ed eventuali disfunzioni, si prende cura delle relazioni e della documentazione.	4
Referente Biblioteca Scolastica	Responsabile dell'organizzazione della Biblioteca scolastica.	1



Referente Intercultura	Coordinare la progettazione e la realizzazione delle attività volte a sostenere scelte di natura interculturale. Raccogliere e costantemente aggiornare la documentazione relativa agli alunni stranieri Individuare strategie di integrazione per gli alunni stranieri e curare i rapporti con le famiglie.	1
Referente bambini adottati	Funge da riferimento per gli insegnanti che hanno alunni adottati nelle loro sezioni e classi e ha funzione di cerniera tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari del territorio e altri soggetti che sostengono la famiglia nel post-adozione.	1
Referente BES	In stretta collaborazione con la Figura Strumentale Area Alunni e l'Animatore Digitale raccoglie tutte le buone prassi didattiche realizzate pubblicandole sulla repository del sito istituzionale.	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo avvalendosi della collaborazione delle Forze dell'Ordine e delle Associazioni presenti sul territorio. Raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto. Promuove il progetto generazioni connesse.	1
Referente alunni DSA	In collaborazione con la referente alunni BES e la Funzione Strumentale Area 1 raccoglie tutte le buone prassi didattiche realizzate. Favorire un atteggiamento di positiva attenzione ai segnali di possibile	1



	disturbo di apprendimento o difficoltà scolastica, in collaborazione con associazioni del territorio promuove la realizzazione di screening al fine di un riconoscimento nei tempi appropriati, con positive ricadute nel successivo iter scolastico dello studente.	
Referente Sport, benessere e salute	Collabora con le associazione sportive locali per la promozione dello sport e del gioco. Coordina il Progetto Sport di Classe. Promuove la cultura del benessere e salute organizzando attività di gioco sport ed eventi nell'ambito nutrizionale.	1
Referente visite guidate e viaggi di istruzione	Collabora con la Dirigente e l'Ufficio preposto per la raccolta delle proposte di visite e viaggi di istruzione. Cura la modulistica e la documentazione.	2
Referente Invalsi	Analizza i risultati delle prove Invalsi restituiti confrontati sul territorio nazionale e sulle diverse aree geografiche traducendo gli stessi in un report dettagliato da sottoporre al Collegio. Cura la raccolta delle informazioni di contesto da inserire nelle maschere INVALSI - verifica il materiale (plichi, etichette, codici scuola e plessi, codici alunni) - predispone il materiale (manuale del somministratore, catalogazione plichi, griglie) - consegna del materiale nel primo giorno delle prove - a Maggio coordina riunione preliminare con i somministratori al fine di rendere più agevole l'applicazione del protocollo - individua, in collaborazione con la DS azioni e comportamenti che permettano di migliorare l'offerta formativa dell'istituto.	2



Referente Lettura - ascolto infanzia e primaria	Cura ed organizza incontri di lettura- ascolto fra gli alunni delle classi di scuola primaria e quelli dell'infanzia secondo un tema e un calendario concordato con gli insegnanti.	2
Referente Giornalino	Propongono gli argomenti da trattare in ogni numero del giornalino scolastico e ne curano la raccolta attraverso un blog a cui possono accedere tutti gli alunni del Circolo sia per inserire testi che per commentare quelli dei compagni. Selezionano, poi, i testi più significativi di ogni argomento e curano l'impaginazione, la pubblicazione e la distribuzione dei 3 numeri di Sa. Ma. la Cà.	2
Referente Coro	Provvede alla individuazione degli alunni da inserire nel coro. Predispone il calendario degli incontri. Dirige il coro che si esibisce nelle occasioni importanti della scuola. Individua concorsi a cui il coro può prendere parte.	2
Coordinatrice delle Attività di Tirocinio	Cura i rapporti con le Università convenzionate. Coordina le attività di Tirocinio. Monitora i percorsi di Tirocinio in collaborazione con i Tutor accoglienti. Collabora con l'Ufficio di Segreteria per la documentazione dei percorsi.	1
Referente Rassegna Teatrale " Premio Eduardo" (sospeso per emergenza Covid 19)	Predispone il Bando per la partecipazione delle scuole alla Rassegna. Cura in tutti gli aspetti l'organizzazione dell'evento.	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

	Organizzazione
222	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico dell'autonomia è stato impiegato nelle attività indicate, nello specifico per tutte le classi della scuola primaria, dalla seconda alla quinta, sono state previste due ore in aggiunta al monte orario settimanale prescelto delle 27 ore. Pertanto, gli alunni hanno potuto fruire di 29 ore settimanali di insegnamento con potenziamento di un'ora di italiano ed una di matematica. Impiegato in attività di: Insegnamento Potenziamento Organizzazione	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti.
Ufficio protocollo	a) incarico per l'attività di supporto e collaborazione con il dirigente scolastico per la didattica con preparazione di tutti gli atti riguardanti la didattica in generale (PTOF e schede docenti su programma annuale); b) Adempimenti connessi per prove INVALSI; c) Gestione procedure informatiche per rilevazioni, monitoraggi e statistiche.



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio acquisti	a. Coordinamento dell'area amministrativa e del personale caratterizzata da autonomia e responsabilità operativa aderenti la logica del percorso di valorizzazione compiuto compresa la gestione di tutto il personale ATA in caso di assenza del DSGA; b. Organizzazione e vigilanza sui servizi generali; c. Con il DSGA provvede al riesame delle procedure in uso e fa proposte operative per migliorare il servizio;
Ufficio per la didattica	Gestione procedure riguardanti l'area alunni
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione procedure riguardanti l'area risorse umane
Contabilità	Gestione procedure relative all'area amministrativo contabile

<u>Servizi attivati per la</u> Registro online https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx

<u>dematerializzazione</u> Modulistica da sito scolastico

dell'attività https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/modulistica-

<u>amministrativa:</u> <u>pubblica</u>
Albo on line

https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/albo-

pretorio

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

* RETE DI SCOPO CITTADINA

Azioni realizzate/da	Formazione del personale
realizzare	Attività didattiche

* RETE DI SCOPO CITTADINA

	Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse strutturaliRisorse materiali
Soggetti Coinvolti	Associazioni sportiveAltri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personaleAttività didatticheAttività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse strutturaliRisorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



CONVENZIONE DI TIROCINIO DIRETTO E TFA

Azioni realizzate/da realizzare	Accoglienza tirocinanti
Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse strutturaliRisorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola accogliente

Approfondimento:

Convenzioni attive con:

- Università degli Studi di Salerno
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Università Telematica Pegaso
- Unitre Roma

* RETE DI SCOPO ROBONET

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personaleAttività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse strutturali



* RETE DI SCOPO ROBONET

Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

* RETE DI SCOPO DSOS

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personaleAttività didatticheAttività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse strutturaliRisorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI SCOPO CTI

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche	
Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse materiali	



* RETE DI SCOPO CTI

Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

ATS PROGETTO EDUCATTIVA TERRITORIALE

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse strutturaliRisorse materiali
Soggetti Coinvolti	 Altre scuole Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per la realizzazione del progetto "Educattiva Territoriale" ai sensi dell'Avviso pubblico "Scuola di Comunità" Obiettivo specifico 6 (R.A. 9.1) Azione 9.1.2 - Obiettivo specifico 11 (R.A. 9.6) Azione 9.6.5 P.O.R. Campania FSE 2014-2020 si sono costituite in Associazione Temporanea di Scopo le seguenti istituzioni:

- 2° Circolo Didattico di Pompei "Enrico Celentano"
- IC "Amedeo Maiuri" di Pompei

- I. I. S. "M.P. Vitruvio" di Castellammare di Stabia
- Anche Noi Società Cooperativa Sociale con sede legale in Eboli
- Comitato Territoriale D.P.I. della Campania con sede legale in Eboli
- Associazione Generazione Futura con sede legale in Santa Maria la Carità
- Associazione L'onda e lo scoglio con sede legale in Torre Annunziata
- Comune di Santa Maria la Carità

NON BULLARTI DI ME - STOP ALLE PREPOTENZE

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personaleAttività didatticheRicerca Azione
Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse strutturaliRisorse materiali
Soggetti Coinvolti	 Altre scuole Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Firmatari accordo di partenariato

Approfondimento:

Per la realizzazione del progetto "Non Burllarti di me - Stop alle prepotenze" hanno stipulato accordo di partenariato le seguenti istituzioni dell'Ambito Sociale 32:

- il Comune di Sant'Antonio Abate (capofila)
- l'I.C. "Salvatore di Giacomo Enrico De Nicola"
- l'Associazione OS...ARE



Il progetto sarà rivolto a tutte le scuole del primo ciclo presenti sul territorio di competenza dell'Ambito Sociale 32. Esso è finanziato dalla Regione Campania che con avviso pubblico (BURC 43/2019) ha rivolto invito agli Ambiti Sociali per il piano di intervento ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

GENERAZIONE SOCIAL

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche Ricerca Azione
Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse strutturaliRisorse materiali
Soggetti Coinvolti	 Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Firmatari accordo di partenariato

Approfondimento:

Per la realizzazione del Progetto "Generazione Social" la scuola ha stipulato un accordo di partenariato con l'Associazione "OS...ARE".

Saranno coinvolte tutte le scuole del 1° e del 2° ciclo presenti sul territorio di competenza dell'Ambito Sociale 32.

Il progetto gode dei finanziamenti regionali erogati all'Associazione proponente.



❖ <u>TUTTI INCLUSI, NESSUNO ESCLUSO</u>

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse strutturali
Soggetti Coinvolti	Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di partenariato

Approfondimento:

Organizzazione ed erogazione di progetti formativi per il personale docente realizzate a titolo gratuito dalla società Zahir srl accreditata presso il Ministero della Salute, su temi quali i disturbi dell'apprendimento e il trattamento dell'autismo in ambito educativo ai fini dell'inclusione scolastica.

* "RETE PER LA CONDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI DI TRE ASSISTENTI TECNICI - NA 15"

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole



* "RETE PER LA CONDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI DI TRE ASSISTENTI TECNICI - NA 15"

Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di ambito
nella rete:	Tarther rete di ambito

Approfondimento:

In riferimento all'utilizzo degli Assistenti Tecnici individuati e/o assegnati alla scuola capofila come supporto all'utilizzo degli strumenti digitali utilizzati nella gestione delle attività amministrative e didattiche degli Istituti scolastici facenti parte della rete.

Capofila IV CD C.mare di Stabia

Afferenti:

- CD "E. De Filippo" Santa Maria la Carità,
- · IC Borrelli Santa Maria la Carità,
- IC Paride del Pozzo Pimonte.
- IC Mosè Mascolo-Sant'Antonio Abate,
- IC Forzati Sant'Antonio Abate,
- IC Gragnano 3 Gragnano,
- · IC Raffaele Iozzino Casola di Napoli,
- IC Silvio Pellico Lettere,
- · IC Di Giacomo-De Nicola Agerola,
- IC Di Capua C.mare di Stabia,
- · IC Denza C.mare di Stabia,
- · IC Panzini 2- C.mare di Stabia,
- IC Wojtyla- C.mare di Stabia,
- III CD C.mare- C.mare di Stabia,
- · CD Basilio Cecchi- C.mare di Stabia,
- · CD De Curtis Sant'antonio Abate
- SSPG Bonito Cosenza- C.mare di Stabia,
- Stabiae e Fucini Roncalli- C.mare di Stabia,
- · DDS Oreste Lizzadri Gragnano,
- · CD Ungaretti Gragnano



SOTTORETE C

- 1 S.M. LA CARITA E. DE FILIPPO (Scuola Capofila di sottorete)
- 2 S.ANTONIO ABATE DE CURTIS C.D. 1
- 3 S.ANTONIO ABATE I.C. MASCOLO
- **4 S.ANTONIO ABATE IC FORZATI**
- 5 C.MARE DI STABIA 1 B. CECCHI
- 6 S. MARIA LA CARITA IC BORRELLI
- 7 LETTERE I.C. PELLICO
- 8 CASOLA ISTITUTO COMPRENSIVO

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DALL'I.C.F. AL P.E.I

Il percorso formativo, indirizzato a tutti i docenti vuole, partendo dal quadro normativo di riferimento, far: - conoscere le aree fondamentali del l'ICF: condizioni fisiche; funzioni corporee; strutture corporee; attività personali; partecipazione sociale; fattori contestuali ambientali; fattori contestuali personali; - interpretare e scrivere i codici ICF; - redigere un PEI su base ICF; guidando i docenti a definire gli approcci metodologici e gli strumenti didattici atti a sostenere il processo degli apprendimenti in tutti gli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti del Circolo
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione



	Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE IN SERVIZIO PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA - AZIONE #25 DEL PNSD "INCONTRIAMOCI... NEL NOSTRO ATELIER CREATIVO ITINERANTE"

Il percorso formativo vuole rafforzare nel prossimo triennio, attraverso attività laboratoriali, il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento sia fisici che digitali. Un'adeguata preparazione del personale docente all'utilizzo delle tecnologie digitali presenti nel nostro circolo è indispensabile per poter trasformare la didattica tradizionale in chiave digitale. In quest'ottica la piccola robotica educativa presente nel nostro Atelier creativo può essere un valido strumento per integrare e promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali. La sperimentazione e l'insegnamento delle discipline STEM in maniera creativa e trasversale permetterà, infatti, ai nostri alunni di applicare il problem solving e il pensiero computazionale favorendo il miglioramento e potenziamento delle competenze logico/matematiche e linguistiche, che sono anche le priorità definite nel Rav e nel PdM.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria del Circolo Didattico
Modalità di lavoro	LaboratoriComunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ <u>UN DRIVE PER AMICO</u>

L'azione progettuale è rivolta a tutti i docenti del Circolo che saranno guidati alla conoscenza e all'uso Google Drive, lo spazio cloud per gestire l'archiviazione di file, documenti, pdf, immagini, video e altri media digitali, che possono essere un valido supporto nella didattica



quotidiana di tutte le discipline.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	LaboratoriComunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

TUTTI INCLUSI, NESSUNO ESCLUSO

I disturbi dell'apprendimento e il trattamento dell'autismo in ambito educativo ai fini dell'inclusione scolastica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	LaboratoriRicerca-azioneComunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE

Molte docenti del nostro circolo hanno iscritto le proprie classi al percorso formativo offerto dalla piattaforma Aretè per approfondire la tematica della cittadinanza digitale. L'obiettivo principale è quello di accompagnare i bambini alla scoperta delle potenzialità della rete Internet. Si realizzeranno molteplici sperimentazioni pratiche, finalizzate alla gestione



consapevole e responsabile di contenuti in vario formato (immagini, audio, video...), prima di passare alla creazione di semplici risorse digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

ASSISTENZA ALLA PERSONA E IGIENE PERSONALE.

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Attività in presenzaLaboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCONTRIAMOCI... NEL NOSTRO ATELIER CREATIVO

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
--	--



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ <u>SEGRETERIA DIGITALE</u>

Descrizione dell'attività di formazione	Potenziamento dell'offerta digitale dei servizi in particolare per l'acquisizione dei beni e servizi per la scuola. Nuovi obblighi normativi. Piattaforma Axios ed archiviazione digitale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA CULTURA DELLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'attività di formazione prevede degli interventi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione della figura preposta.)
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ <u>IL CONTROLLO DELL'EMERGENZA</u>

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Attività in presenzaLaboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola